

RASSEGNA STAMPA
del
12/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 11-10-2012

11-10-2012 L'Arena Piccolo mare , ma la festa è in fondo al lago	1
11-10-2012 Corriere del Veneto (Ed. Padova) Giarda: aziende terremotate, tasse entro dicembre	2
11-10-2012 Corriere del Veneto (Ed. Venezia) Bruciata l'auto di Boato, evacuato condominio	3
11-10-2012 Corriere della Sera Patto scellerato con la criminalità ma gli anticorpi non mancano	4
11-10-2012 Corriere della Sera «Alla 'ndrangheta cinquanta euro a voto» Arrestato l'assessore	6
11-10-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia) La voce di Bocelli, il cuore di Brescia	7
11-10-2012 Dire Lombardia ground zero. Il "segnale forte" di Formigoni: "Non lascio" La Lega lo "molla" e il governatore minaccia: "Giunta ridimensionata, ma se cado io a rischio anche Piemonte e	8
11-10-2012 La Gazzetta di Mantova passera elogia le coop e dà fiducia ai terremotati	10
11-10-2012 La Gazzetta di Mantova in breve	11
11-10-2012 La Gazzetta di Mantova medicinali e indumenti per i terremotati	12
11-10-2012 La Gazzetta di Mantova decreto sisma inflessibile stop alla corte d'assise	13
11-10-2012 La Gazzetta di Mantova buste paga leggere la cgil minaccia una mobilitazione	14
11-10-2012 Il Gazzettino (Belluno) Damiano Tormen	15
11-10-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Commissioni consiliari al lavoro dopo la nomina dei presidenti	16
11-10-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Entusiasmo per l'insediamento del parroco	17
11-10-2012 Il Gazzettino (Venezia) Ho sentito un botto tremendo, stavo dormendo e mi sono svegliato di soprassalto. Ho guardato l...	18
11-10-2012 Il Gazzettino (Venezia) Primo incontro a Venezia tra Uvb e associazioni dei consumatori, per la definizione entro dicembre d...	19
11-10-2012 Il Gazzettino (Vicenza) Le Giare, un anno di progetti sociali riusciti	20
11-10-2012 Il Giornale di Castelnuovo.it Protezione Civile in Media Valle	21
11-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile 200 mila euro per nuova sede Protezione civile a Marostica (VI)	22
11-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Emilia post-sisma: strategie e strumenti per far ripartire le imprese	23
11-10-2012 Il Giornale di Vicenza La sicurezza garantita dai volontari	25
11-10-2012 Il Giornale di Vicenza.it Scivola sul sentiero degli eroi e si procura un trauma cranico	26

11-10-2012 L'Arena.it «Terremoto - io non rischio», due giornate con volontari ed esperti sapere cosa fare	27
11-10-2012 L'Arena.it Luppi commosso «scrive» agli amici «Grazie, ragazzi...»	28
11-10-2012 Il POPOLO terremoti e previsioni	29
11-10-2012 Il POPOLO Si studiano le vibrazioni delle montagne	30
11-10-2012 Il POPOLO Il Presidente degli italiani	31
11-10-2012 La Provincia Pavese (senza titolo)	32
11-10-2012 Il Secolo XIX Online Rogo sul traghetto, processo a gennaio	33
11-10-2012 Il Secolo XIX Online L'Unesco alle Cinque Terre	34
11-10-2012 La Stampa (Alessandria) L'ex Caseificio Merlo nel mirino dei ladri::L'ultimo furto è s...	35
11-10-2012 La Stampa (Aosta) La frana? Si controlla dal cellulare::Gli abitanti delle fr...	36
11-10-2012 La Stampa (Asti) Consiglio completato con le commissioni::Nell'ultima seduta	37
11-10-2012 La Stampa (Cuneo) Giornata del soccorso::Oggi, alle 11, a le M...	38
11-10-2012 La Stampa (Roma) La peste nera del Pirellone::Sui manifesti post el...	39
11-10-2012 La Stampa (Savona) Rio Basco a rischio esondazione?::Inviamo alla redazion...	41
11-10-2012 La Stampa (Savona) Murialdo avrà i 3 milioni per la Provinciale 51::Frana di Murialdo, ci...	42
11-10-2012 La Stampa (Savona) Due scomparsi e una ferita in Val Bormida::Due cercatori di fung...	43
11-10-2012 La Stampa (Torino Provincia) I tagli alla cultura risparmiano il Sociale::Al via la stagione de...	44
11-10-2012 La Stampa (Vercelli) Muzzano torna a ospitare 120 allievi dei Salesiani::Mattinata di festa, o...	45
11-10-2012 La Stampa (Vercelli) Corso di formazione con la Croce rossa::Sabato 6 ottobre, dal...	46
11-10-2012 Il Tempo Due operai ustionati nell'incendio in raffineria	47
11-10-2012 Il Tirreno in sella per aiutare i terremotati torna la double downhill race	48
11-10-2012 Il Tirreno brucia una roulotte illeggibile anche la targa	49
11-10-2012 Il Tirreno bocelli al concerto del cuore	50
11-10-2012 Varesenews	

Fumo in un appartamento, donna salvata dai vigili del fuoco	51
11-10-2012 Varesenews	
In fiamme una cascina in via Rossini	52
11-10-2012 Varesenews	
Terremoto, Btino contribuisce alla ricostruzione	53
11-10-2012 Varesenews	
Brucia un cascinale in via Favana	54
11-10-2012 Verona Oggi.it	
Piazza Bra: Sabato e Domenica campagna sensibilizzazione “Terremoto” io non rischio ..	55
11-10-2012 WindPress.it	
Protezione civile. Finco (LN): dalla Regione 200 mila euro per la sede di Marostica	56

Piccolo mare , ma la festa è in fondo al lago

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 11/10/2012

Indietro

TORRI. Fine settimana tutto dedicato alle immersioni per gli appassionati ma anche per le famiglie e per i bambini

«Piccolo mare», ma la festa è in fondo al lago

Apnea e subacquea protagoniste due giorni con i campioni italiani Genoni e Bernabè

e-mail print

giovedì 11 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

Il campione Genoni: sarà a Torri Il fine settimana Torri si trasformerà nella capitale delle immersioni. In paese sta crescendo l'attesa per «Il nostro piccolo mare», la festa del mondo dell'apnea e della subacquea, in programma sabato e domenica, aperto non solo agli appassionati ma anche alle famiglie e ai bambini.

I rappresentanti di Aquadive, la scuola di sub veronese organizzatrice dell'evento, hanno presentato in Comune la manifestazione, che vedrà tra i protagonisti più attesi due autentici fuoriclasse del settore come Gianluca Genoni, che ha da poco stabilito il nuovo record del mondo in apnea a 160 metri di profondità, e Pascal Bernabè, tra i pochi capace di scendere fino a 330 metri, con l'aiuto delle bombole con ossigeno. I due subacquei sabato alle 18 nella sala consiliare parleranno di come riuscire ad affrontare e superare i limiti - fisici ma soprattutto psicologici - per scendere negli abissi. Ma nella due giorni, sostenuta dal patrocinio del Comune e della Pro Loco, ci sarà spazio pure per esibizioni spettacolari, per il tiro a segno subacqueo e per diverse prove pratiche, dedicate sia a persone più esperte che ai neofiti dell'apnea e delle immersioni, bimbi compresi. Sia sabato che domenica chi ha già un po' di pratica con il mondo della subacquea sulle acque del lungolago potrà provare l'adrenalina di immergersi con la slitta dei record di Genoni (da una piattaforma galleggiante si scende per mezzo di un palo con staffe e un peso che trascina verso il fondo). Si potranno inoltre ammirare i panorami mozzafiato del lago salendo a bordo di un elicottero che effettuerà (a pagamento) voli turistici. Un altro appuntamento altamente spettacolare è previsto per domenica alle 11 quando gli elicotteri Scuba Angel si esibiranno nel lancio di sub nel lago (gli stessi che intervengono in soccorso nella gare di off shore). Spazio anche per i bambini con prove di disegno e, in acqua, di snorkeling in apnea (il programma completo della manifestazione è su www.ilnostropiccolomare.it).

«Questo punto del lago di Garda, ricco di fondali con salti e pareti ideali per le esplorazioni», sottolineano Luca Rossi e Stefano Scolari di Aquadive, «è una perfetta palestra per i subacquei. Il nostro obiettivo da una parte è far diventare questa manifestazione a Torri un punto di riferimento del settore per il Nord Italia e dall'altra avvicinare a questo mondo nuovi appassionati, soprattutto tra le nuove generazioni».

Il sindaco Giorgio Passionelli, ringraziando la Pro Loco, la Protezione Civile e i carabinieri per l'aiuto nell'organizzazione, ha sottolineato come «questo evento abbia da una parte importanti risvolti turistici e sportivi e dall'altra dia la possibilità anche ai più piccoli di provare a cimentarsi con queste discipline». L'assessore comunale Raguzzi, ha aggiunto che «in alcuni spazi di villa Melisa si sta pensando di offrire un'area ad Aquadive per le proprie attività».EM.ZAN.

Giarda: aziende terremotate, tasse entro dicembre**Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Padova data: 11/10/2012 - pag: 15

Giarda: aziende terremotate, tasse entro dicembre

@BORDERO: #NCHIARINI % @%ROVIGO - Le imprese nelle zone terremotate dovranno regolarizzare i versamenti tributari e contributivi per i loro dipendenti entro il 16 dicembre. Lo ha annunciato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, che ha richiamato i sostituti d'imposta a rientrare, ovviamente senza interessi e sanzioni, delle somme non versate nel periodo di sospensione, accordato da maggio quando, appunto, si verificò il devastante sisma. «Il periodo di sospensione scade con il mese di novembre - spiega il ministro Giarda -, conseguentemente viene fissato al 16 dicembre 2012 il termine entro il quale i sostituti di imposta che non hanno osservato pienamente i loro doveri devono regolarizzare i versamenti tributari e contributivi dovuti senza tuttavia subire sanzioni, ovvero l'applicazione degli interessi per il ritardo». I Comuni del Polesine inclusi a pieno titolo nel decreto per l'emergenza sisma e, dunque, interessati dal provvedimento annunciato da Giarda sono: Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Melara, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Trecenta. Ieri, peraltro, sono scaduti i termini per la presentazione i moduli per la quantificazione dei danni subiti per il terremoto del maggio scorso. I contributi potranno essere concessi, in relazione all'entità dei danneggiamenti, e previa presentazione di perizia giurata, per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, a uso produttivo, per servizi pubblici e privati, delle infrastrutture e attrezzature pubbliche distrutte o colpite dalle scosse telluriche. N.C.

Bruciata l'auto di Boato, evacuato condominio**Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Venezia e Mestre data: 11/10/2012 - pag: 14

Bruciata l'auto di Boato, evacuato condominio

MESTRE - Tre auto in fiamme, una palazzina evacuata, vigili del fuoco e polizia al lavoro fino alle prime luci dell'alba. Un incendio doloso, che ha distrutto l'auto di Michele Boato, storico ambientalista mestrino e portavoce dell'associazione Amico Albero, e di Leda Cossu, sindacalista della Cgil. Atto vandalico o dimostrazione intimidatoria? Sulla matrice dell'incendio, Cossu ci scherza su. «Per il sindacato mi occupo di pensionati e disabili e la settimana scorsa avevo chiesto le dimissioni dell'assessore regionale. Ma dubito che Sernagiotto abbia voluto bruciarmi la macchina». Un sorriso a fior di labbra, ma la rabbia per aver perso la sua auto in questo modo resta. «E' stata una ragazzata di qualche giovane che, probabilmente, vedendo la mia vecchia Punto ha pensato di non causare troppi danni. Invece per me, che sono pensionata e vedova, aveva un valore importante: mi serviva per fare volontariato e per assistere gli anziani, visto che sono anche infermiera». L'allarme è scattato alle 3.20 del mattino. Le fiamme partite dalla Punto si sono diramate alle auto parcheggiate immediatamente nelle vicinanze, la Dacia Logan di Michele Boato e una Mini, entrambe finite completamente distrutte nell'incendio. Mentre i vigili del fuoco si occupavano del rogo, la polizia ha fatto evacuare otto persone dalla palazzina sotto a cui erano parcheggiate le auto per permettere ai pompieri di agire in sicurezza. Il fumo che si stava levando in cielo rischiava di rendere irrespirabile l'aria all'interno delle case, senza contare l'eventualità che l'incendio potesse estendersi a vetture alimentate a metano o gpl. Le indagini sono ancora in corso e le vetture sono state sottoposte a sequestro, ma anche per la polizia sembrano esserci pochi dubbi sulla matrice dolosa dell'atto. «Se potessi parlare con chi ha fatto questa bravata, cercherei di spiegargli che anche le cose vecchie hanno un valore. - conclude Cossu - intanto però, sono rimasta senza macchina, e così si bloccano le mie attività di volontariato. Se qualcuno vende un'auto, beh, io sono qua». Davide Tamiello

Patto scellerato con la criminalità ma gli anticorpi non mancano**Corriere della Sera**

""

Data: 11/10/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Idee e Opinioni data: 11/10/2012 - pag: 42

Patto scellerato con la criminalità ma gli anticorpi non mancano

di GIANGIACOMO SCHIAVI

SEGUE DALLA PRIMA Non ci sono solo tangentari, faccendieri, corrotti, corruttori e ragazze Bunga Bunga in consiglio regionale, eletti del centrodestra e del centrosinistra indagati con l'accusa di pratiche affaristiche; c'è anche la 'ndrangheta in giunta al Pirellone, adesso, che alza in maniera esponenziale il degrado di un'istituzione da rimettere al più presto «sul sentiero corretto della civiltà», come esortavano a fare, in altri tempi, i grandi illuministi lombardi. Il prezzo pagato alle cosche dall'assessore Domenico Zambetti per la sua elezione non provoca soltanto tristezza e indignazione: annichilisce, perché si porta dietro un cumulo di macerie fatto di regole calpestate, fiducia tradita, pratiche omertose, favori sporchi. «Non c'entra la responsabilità penale, è molto di più: è la difficoltà a raccontarlo ai miei figli», dice il consigliere Giulio Cavalli, minacciato per le sue denunce da quelle cosche che l'assessore seduto poco distante da lui omaggiava e frequentava esponendosi ai ricatti e all'illegalità. È difficile per tutti immaginare il bassofondo morale in cui si annidano certe pratiche e certi personaggi, capaci di nobilitare persino il Tecoppa, la maschera gaglioffa della periferia milanese che si muove in un mondo di piccoli farabutti: lui almeno suscitava qualche emozione, questo assessore che tratta con i clan e si espone al ricatto malavitoso offre la peggiore delle immagini per se stesso e per il palazzo che rappresenta. Porta, come ha detto il procuratore aggiunto Ilda Boccassini, un pezzo dell'istituzione nel capitale sociale della 'ndrangheta. Di infiltrazioni mafiose in provincia di Milano si è sempre saputo, nonostante gli incauti dinieghi di qualche anno fa da parte del prefetto, ma l'invasività si fermava nei comuni dell'hinterland, non è mai stata tale da colonizzare un'istituzione come quella regionale. La zona grigia e opaca descritta recentemente dalla Commissione antimafia si è allargata in modo esagerato anche sotto i nostri occhi, a volte troppo bendati al momento delle scelte elettorali. Preoccupa sapere che ci sono quattromila voti in vendita che rispondono direttamente a un cosca criminale, che possono condizionare un'elezione o l'attività di una giunta. Milano non è Platì, Corleone o Scampia, gli anticorpi ci sono, i politici e i cittadini onesti pure e c'è anche una magistratura vigile e attenta con le forze dell'ordine capaci di andare a fondo nelle indagini sulla politica corrotta e sulle degenerazioni criminose. Vanno ringraziati per quel che fanno e quel che riescono a fare. Ma serve più coraggio nella denuncia da parte di chi sente sul collo il fiato della criminalità organizzata, come ha sollecitato ancora ieri la titolare dell'inchiesta, per dire chiaramente che si sta con lo Stato e non con l'Antistato. E serve un sussulto etico da parte della classe politica, che non può restar ferma ancora a lungo, in attesa del prossimo indagato o del prossimo arresto. Gli affari sporchi al Nord nascono e scivolano in una confusione di ruoli, scrive il procuratore di Monza Walter Mapelli che indaga sul caso Penati, consigliere Pd ed ex vicepresidente del consiglio regionale, per il quale è stato chiesto il rinvio a giudizio per corruzione. Nella «Democrazia del corrotti», titolo del suo libro, politici e imprenditori si scambiano i ruoli in un sistema gelatinoso fatto di cricche, di cerchie o di clan, in cui ogni favore è commisurato a una tariffa, come in un catalogo: ci sono appalti, finte consulenze, barche e auto di lusso, prostitute, assicurazioni sulla vita, ristrutturazioni edilizie. E pacchetti di voti della 'ndrangheta. Chi li rifiuta, come il consigliere leghista di Rho, «è encomiabile», perché l'onestà che dovrebbe essere normalità in un mondo di corrotti diventa una buona notizia. Si può essere fieri di un rifiuto e guardarsi allo specchio senza arrossire parlando di valori: ci sono ancora, per fortuna. Il governatore Formigoni dovrebbe sapere che una regione come la Lombardia non può restare troppo a lungo intrappolata in una ragnatela corruttiva: è uno dei motori del Paese, i suoi primati non possono essere oscurati dalla contabilità criminosa. Con 14 consiglieri indagati e cinque assessori in manette si può ancora dire che non si sapeva, che non si avvertiva un odor di mazzette o di arricchimenti illegali, come nel caso dei faccendieri Daccò e Simone, intermediari per la clinica Maugeri di finanziamenti regionali che hanno portato nelle loro tasche una parcella complessiva da settanta milioni di euro? La sistematicità dei metodi corruttivi e delle ruberie interessate intorno alla giunta del Pirellone ha già spalancato le porte del carcere a intrepidi assessori dell'azzardo: quello dell'Ambiente, Nicoli Cristiani, che nascondeva le mazzette nei libri mentre i suoi

Patto scellerato con la criminalità ma gli anticorpi non mancano

faccendieri trafficavano con le banconote da 500 euro chiamandole big bubble; quello alla Protezione civile Massimo Ponzoni, eletto e subito indagato per bancarotta e poi retrocesso da assessore in pectore a uomo pronto per l'Expo (carica stoppata da un arresto per corruzione); e prima ancora all'esuberante Piergianni Prosperini, che sovrappattava alle tv locali le campagne turistiche per la Regione Lombardia in cambio di spot elettorali. Casi isolati, si diceva. Responsabilità personali. Assessori che sbagliano. Ma con la 'ndrangheta in casa, al Pirellone bisogna aprire le finestre e cambiare aria: niente potrà essere più come prima. gschiavi@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA

«Alla 'ndrangheta cinquanta euro a voto» Arrestato l'assessore

Corriere della Sera

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 11/10/2012 - pag: 2

«Alla 'ndrangheta cinquanta euro a voto» Arrestato l'assessore

Formigoni: io tradito. Boccassini: democrazia inquinata

MILANO Nel «capitale sociale» della 'ndrangheta, dopo imprenditori, bancari e giudici arrestati nei mesi scorsi, ecco ora un pezzo della giunta di Regione Lombardia del presidente Formigoni. L'assessore alla Casa, Domenico Zambetti, 60 anni, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver comprato un pacchetto di 4 mila preferenze, decisivo per la sua elezione con 11.217 voti nelle Regionali 2010, pagando 200 mila euro a due colletti bianchi della 'ndrangheta: un esponente della cosca Morabito-Bruzzaniti di Africo (Giuseppe D'Agostino, condannato per traffico di droga nell'inchiesta sull'Ortomercato) e un referente del clan Mancuso di Limbadi, il gestore di negozi compro-oro Costantino Eugenio: un tandem che avrebbe pescato anche nel portafoglio di preferenze gestito da Ambrogio Crespi, fratello di Luigi, l'ex sondaggista di Berlusconi condannato a 7 anni per la bancarotta Hdc. «Devastante che la democrazia sia inquinata», avverte il pm Boccassini. «L'accusa è grave ma riguarda Zambetti», minimizza Formigoni, «o è un abbaglio dei magistrati o ci ha tradito». Zambetti è il quinto assessore arrestato nelle varie giunte di Formigoni, dopo Guido Bombarda (Formazione professionale), Piergianni Prosperini (Turismo), Franco Nicoli Cristiani (Ambiente, Commercio) e Massimo Ponzoni (Protezione civile, Ambiente). E su 80 è il 13esimo (ma diventano 14 già ieri pomeriggio) consigliere regionale indagato. Nell'arrestare altri 20 indagati dell'ala militare, il gip Alessandro Santangelo, estensore a Torino della sentenza-pilota Eternit sui morti per amianto, contesta a Zambetti «scambio elettorale politico-mafioso», «concorso esterno in associazione mafiosa» (anche all'arrestato Crespi) e «corruzione» aggravata dall'aver agevolato i clan: un'intercettazione ambientale, disposta dal pm Giuseppe D'Amico nell'auto dei due 'ndranghetisti usciti da un incontro il 15 marzo 2011 con l'assessore, registra un pagamento di 30 mila euro da parte del politico, che avrebbe anche fatto assumere la figlia di uno dei due 'ndranghetisti all'Aler, l'ente case popolari, e promesso di indirizzare lavori a coop e ditte dei clan. Che con telefonate e lettere intimidatorie, foto e registrazioni, in fasi altalenanti del rapporto con il politico contavano di richiamarlo all'ordine («ce l'abbiamo in pugno»), pena un traumatico «rimpasto degli accordi». Nelle elezioni 2011 per il Comune di Milano i clan hanno poi appoggiato 300/400 voti sulla giovane candidata Sara Giudice all'esito di incontri con il padre Vincenzo, ex presidente del Consiglio comunale e allora presidente di «Metro Engineering srl», società della «Metropolitana milanese» controllata dal Comune. Investimento efficace, visto che la giovane, in polemica con Nicole Minetti, concluse con 1.000 preferenze dietro il candidato sindaco Manfredi Palmeri della lista «Nuovo Polo per Milano», e non entrò in Comune solo per i meccanismi elettorali. Due, però, le differenze tra Giudice (indagato per corruzione) e Zambetti. L'ambasciatore 'ndranghetista gli si presentò con nome falso, come avvocato portavoce di una cordata di professionisti calabresi. E Giudice non pagò i voti, ma avrebbe promesso disponibilità sugli appalti della metro di Cosenza realizzata da «Metro Engineering». Le cosche cercarono di entrare nel Comune di Rho, dove si terrà nel 2015 l'Expo. Tramite un medico legato a una candidata di «Gente di Rho - Lega Nord», offrirono lo stesso pacchetto di voti usato per Zambetti in Regione. Ma l'appoggio fu rifiutato dal capolista leghista e candidato vicesindaco Marco Tizzoni, che rifuggì (pur senza denunciarli) «apparentamenti con gruppi strani». L. Fer. lferrarella@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA

*La voce di Bocelli, il cuore di Brescia***Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 11/10/2012 - pag: 7

La voce di Bocelli, il cuore di Brescia

I vip hanno risposto in massa per aiutare il Burundi e i terremotati

Giunto con largo anticipo, nel suo completo impeccabile (ma senza cravatta), il tecnico Roberto Donadoni confessa che la lirica, nonostante la cognata che fa la ballerina alla Scala e che va spesso ad applaudire, non gli piace granché, «poi, per carità, Andrea Bocelli è un idolo». È al Grande per altre ragioni. Eccole: «Aiutare gli orfani di Bosnia Erzegovina, i terremotati di Mantova e Mirandola, i malati del Burundi». Chapeau. Ieri, al concerto benefico del tenore toscano, in una città pervasa dalla sindrome della mondanità, oltre al nugolo di lady ingioiellate che sventolavano macchine fotografiche per immortalare qualche divo («Quella l'ho già vista, lavora in tv», «Quello lì sembra Becker, il tennista») c'erano parecchi benefattori. Bresciani. C'è chi dice che considerare Bocelli un cantante lirico è un sacrilegio, perché «non ha voce», ma pur di sostenere cause importanti come quelle promosse dall'associazione di Paolo Brosio, che ha organizzato il concerto, hanno pagato volentieri 300 euro per un posto in platea. In effetti, rispetto alle finalità benefiche, il concerto-evento è stato un successo. L'allenatore del Brescia, Calori, va con passo felpato dritto verso la sua poltrona di velluto, giusto un sorriso ai flash, è venuto pure lui per beneficenza. Con il suo toy boy sbuca dal ridotto la «prezzemolina» catodica Barbara Pedrotti (dice di essere una conduttrice). Il biglietto del concerto gliel'ha regalato Paolo «ma farò una donazione». Giurano gli habitué del Grande che da lustri non si misurava una tale calata di lustrini. Alcuni pettegoli spifferano che alla biglietteria, uno dell'entourage di Paolo Limiti, anche lui ospite di Brosio, sia andato in escandescenze perché non voleva fare la fila per ritirare l'invito, proprio lui che era un vip. Sarà. Limiti, con una chioma meno fulva del solito, molto nature, glissa: «Bocelli è un caro amico e un cantante straordinario. Brescia è carina, un po' naif, anzi retrò». Grande assente Vittorio Sgarbi. «Chissenefrega» sbotta Arcai. Per il resto, tanti stranieri. Qui per Bocelli, non per beneficenza. C'è Sinan dalla Turchia, vent'anni, al suo nono concerto del tenore. David e Barbara Brown di New York, toccata e fuga in prima classe, dicono che laggiù Bocelli è «huge», grandissimo. Les e la sua vaporosa consorte Leah, biondo platino, dal Canada, festeggiano con il concerto l'anniversario di matrimonio. Alena e Stasja sono ucraine, John inglese e via dicendo. Le dame fotografano pure loro, ma la domanda è: «ci sarà Claudia Koll?». Stretta in una nuvola di taffetà bordeaux, colore must della stagione, con scollatura generosa sul decolté peraltro agghindato con vistoso cuore d'oro zecchino, dimagritissima (avrà perso due taglie), fa la sua epifania sul palco per patrocinare il suo progetto di un ospedale in Burundi. Applausi prego. Alessandra Troncana RIPRODUZIONE RISERVATA

Ìk

Lombardia ground zero. Il "segnale forte" di Formigoni: "Non lascio" La Lega lo "molla" e il governatore minaccia: "Giunta ridimensionata, ma se cado io a rischio anche Piemonte e

Lombardia ground zero. Il "segnale forte" di Formigoni: "Non lascio" | DIRE POLITICO | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Lombardia ground zero. Il "segnale forte" di Formigoni: "Non lascio"

Dopo lo scandalo dell'assessore che comprava voti dalla 'ndrangheta, anche Alfano spinge per "l'azzeramento completo"

MILANO - "Io non ho fatto nessun errore. La mia regione e' l'unica che ha i conti in ordine". "Io miro a dare un segnale molto forte ai cittadini di Lombardia. Lo afferma il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, tornando nella sede del Pdl in via dell'Umilta' dopo l'incontro al Quirinale con gli altri presidenti di Regione sulla riforma del Titolo V della Costituzione. Poi, assicura: "La Giunta verra' ridimensionata e ci saranno nuovi nomi, ma io certo che ci saro', sono il presidente eletto. Stamattina abbiamo iniziato il confronto e mi sembra ci sia un atteggiamento costruttivo da parte della Lega Nord, ma dobbiamo dare un forte segnale di discontinuita'".

LE MINACCE ALLA LEGA - "Se la Lega conferma di essersi tirata fuori dai giochi andro' al rinnovamento completo della Giunta o sara' cosi' o si va a elezioni. I lombardi hanno eletto Formigoni, come nelle regioni i lombardi eleggono il governatore, gli altri quasi nessuno sa chi sono", aveva detto stamattina Formigoni, ospite de 'La telefonata' di Maurizio Belpietro su Canale 5. Formigoni sottolinea che "i leghisti devono prima di tutto ritirare le dimissioni se vogliono dialogare con il Pdl, devono decidere: fanno parte di questa alleanza che e' nata tre anni fa contemporaneamente in Lombardia, in Veneto e in Piemonte o se ne sfilano? Se si sono sfilati si mettono in una posizione esterna e sara' Formigoni con il Pdl a decidere il da farsi, andremo ad elezioni con una Giunta guidata da Formigoni con assessori completamente nuovi e ovviamente tutto cio' avra' conseguenze anche in Veneto e Piemonte, perche' le tre Giunte sono figlie dello stesso accordo politico preso tra di noi". Il governatore della Lombardia ricorda che oggi e' previsto un incontro con Maroni e Alfano e la Lega "deve dire se intende condividere questo patto politico, ma la mia posizione e' netta o Giunta nuova o si va ad elezioni".

Quanto alle ripercussioni su Veneto e Piemonte Formigoni spiega che non si tratta di " un ricatto o una ripicca. Gli accordi sono tra partiti. Nel 2010 Lega e Pdl decisero di presentarsi in alleanza alle elezioni regionali designando due leghisti alla presidenza di Veneto e Piemonte e un pidellino alla Regione Lombardia. Il patto e' uno solo, se qualcuno lo rompe da una parte e chiaro che lo rompe dappertutto. Ci siamo impegnati a governare queste tre regioni fino alle 2015. Spetta a loro decidere se vogliono far cadere le tre Giunte oppure se vogliono continuare a discutere insieme di quello che sia piu' opportuno fare".

"ZAMBETTI HA TRADITO" - "L'accusa sollevata contro Zambetti e' di una gravita' assoluta, ed e' inaccettabile. O e' un abbaglio incredibile della magistratura, ma mi sembra proprio di no, oppure Zambetti e' uno spergiuro che ha tradito la fiducia di tutti noi. Siamo in presenza di un politico che non solo ha tradito, e' andato a comprare voti dalla 'ndrangheta, ma ha tradito anche il proprio presidente e il proprio partito".

ALFANO: "FORMIGONI AZZERI TUTTO" - "Oggi Formigoni dira' e fara' cose talmente forti da rimettere in marcia la Lombardia", ovvero "credo debba azzerare tutta la giunta e ricominciare da capo. Occorre dare un segnale di cesura". Lo dice il segretario del Pdl Angelino Alfano, ospite di Radio anch'io, che assicura: "Su questo sono in sintonia con Formigoni, ne abbiamo parlato".

"Non credo ci sia un complotto" contro il Pdl "ne' una grande questione morale che investa tutti" i suoi esponenti, ma "credo che, a vent'anni dall'inizio della Seconda repubblica, ci siano incrostazioni e farabutti in tutti i partiti". . "Qui non ci sono ladri di partito- aggiunge- ma ladri che rubano per se'. Lo dico anche a quei finti puristi della sinistra che fanno finta di non vedere in casa loro". "Il corpo fondamentale del Pdl e' veramente sano, si tratta di cacciare farabutti e rubagalline". "Entro dicembre" arriveranno "decisioni drastiche" per il Pdl che riguarderanno "gli assetti del partito, il programma di governo e le liste per le elezioni".

L'ULTIMO SCANDALO - L'assessore alla Casa della Regione Lombardia Domenico Zambetti è stato arrestato a Milano

Lombardia ground zero. Il "segnale forte" di Formigoni: "Non lascio" La Lega lo "molla" e il governatore minaccia: "Giunta ridimensionata, ma se

~~cade io a rischio anche Piemonte~~
con l'accusa di aver comprato un pacchetto di voti in cambio di un posto. Il governatore Formigoni avrebbe acquistato 4.000 preferenze per essere eletto alle regionali 2010, pagando 200.000 euro a un esponente della cosca calabrese Morabito-Bruzzaniti di Africo e a uno del clan Mancuso di Palmi. Zambetti è il quinto assessore a essere arrestato dopo Guido Bombarda (Formazione professionale), Piergianni Prosperini (Turismo), Franco Nicoli Cristiani (Ambiente, Commercio) e Massimo Ponzoni (Protezione civile, Ambiente); il tredicesimo consigliere regionale su 80 a finire sotto inchiesta.

11 ottobre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

rk

passera elogia le coop e dà fiducia ai terremotati

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- Cronaca

Passera elogia le coop e dà fiducia ai terremotati

Il ministro per lo sviluppo economico parla del sisma alla convention della Cgm «La spending review risparmia i Comuni ma non la Provincia? Va approfondito»

La presidente: le nostre realtà creano lavoro

Palabam gremito per la convention del gruppo Cgm che festeggia i 25 anni di attività. Una realtà di 48.200 persone, di cui 44.200 occupate, in crescita del 4,9% rispetto al 2010, impiegate nelle 990 cooperative sociali e nei 77 consorzi che operano nel settore del welfare, con un fatturato di 1,3 miliardi di euro. «La cooperazione sociale - ha detto la presidente di Cgm Claudia Fiaschi, introdotta dal consigliere delegato Stefano Granata - è percepita come una protagonista invisibile dello sviluppo del paese, intesa come una mutazione dell'associazionismo caritatevole. Invece è promotrice di un'economia legata al territorio e ad alto valore aggiunto occupazionale locale». I lavori della convention proseguono anche oggi con l'intervento, tra gli altri, di Giuseppe Guzzetti, presidente di Fondazione Cariplo e di Aciri.

di Sandro Mortari Arriva il ministro dello sviluppo economico, Corrado Passera, per inaugurare al Palabam la convention della Cgm, la più grande rete di cooperative sociali in Italia, e le istituzioni mantovane sono tutte lì, sul palco, ad accoglierlo. Ci sono il sindaco Sodano, il presidente della Provincia Pastacci, il presidente della Camera di Commercio Zanetti, l'assessore regionale Maccari e il vescovo Busti. «La nostra città è stata ferita dal terremoto ma ha una gran voglia di rialzarsi» dice il primo cittadino. E Pastacci: «Il sisma dura pochi secondi ma la strada della ricostruzione è lunga diversi anni. I nostri territori hanno bisogno di solidarietà e di un occhio di riguardo da parte delle istituzioni nazionali». Quando Passera ha preso la parola di fronte alla platea di delegati, si pensava che avrebbe risposto ai solleciti della comunità locale. E invece, nulla. Il suo discorso è stato incentrato sui valori della cooperazione e sul suo sistema economico che pur in tempo di crisi è riuscito a creare posti di lavoro: «La classe politica andrebbe misurata non sul Pil o sul debito ma sui posti di lavoro creati» osserva. Quanto alla Cgm, «essa è una grande rete di imprese cooperative che rappresenta l'Italia che vogliamo, in termini di efficacia e di governance al femminile». Era quello che la platea voleva sentirsi dire, anche se, in verità, avrebbe pure voluto ascoltare le impressioni di uno dei protagonisti del varo della legge di stabilità. E invece, Passera vi dedica solo poche frasi in apertura per ricordare che «abbiamo prestato attenzione alle fasce più deboli della popolazione e dato una prospettiva per il futuro». E in chiusura, quando rammenta che «il governo, entro il 15 novembre, emanerà il decreto che costringerà il pubblico e il privato a pagare più in fretta i fornitori». Di legge di stabilità e di terremoto parla, invece, con i giornalisti prima di salire sul palco: «Non ho la sensazione - dice rispondendo ad una domanda sui terremoti di serie A, quello dell'Emilia, e di serie B, quello mantovano - che il governo vi abbia trascurato. Certo, si può fare di più ma l'azione del Governo, della Regione e del commissario ha portato a risultati importanti e alla disponibilità immediata di fondi. Dobbiamo, però, far sì che la burocrazia non prevalga e non renda difficile l'utilizzo di quei fondi. E sia chiara una cosa: per noi non ci sono terremoti diversi uno dall'altro». Il governo, però, ha cancellato gli effetti della spending review sui Comuni terremotati ma non sulle Province che pure devono assicurare il funzionamento delle scuole superiori: «Non so - dice Passera - Se fosse così, sarebbe un'osservazione giusta, da approfondire». Quanto alla legge di stabilità, si tratta di una «proposta molto solida ed equilibrata, che contiene sia la conferma degli impegni per la solidità dei conti pubblici sia opportunità di sviluppo. E c'è anche molta attenzione ai redditi più bassi con il taglio dell'Irpef». E a chi critica la misura «cieli bui», lo spegnimento dell'illuminazione pubblica di notte, replica: «Non è il coprifuoco, è solo una misura per non sprecare soldi senza venir meno alle regole fondamentali della sicurezza. È stato un buon suggerimento - aggiunge - venuto dalla gente come quello recepito nei provvedimenti di aiuto alle start up». Passera non ha voluto incontrare la delegazione di dipendenti Mps; perché?: «È una questione interna alla banca - la risposta -, di trattativa sindacale. E poi, io ho già 150 tavoli di crisi aperti».

in breve

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

confindustria Giovani in campo per la solidarietà Fai gol anche tu è lo slogan all insegna del quale due giovani imprenditori mantovani parteciperanno alla partita di calcio che si terrà sabato alle 16 nello stadio Pesenti di Alzano Lombardo (Bergamo), organizzata per raccogliere fondi a favore della solidarietà sociale. La squadra del Comitato regionale Giovani imprenditori affronterà la Nazionale artisti tv. Tra i destinatari dei fondi, il territorio mantovano colpito dal terremoto. L iniziativa è sponsorizzata anche da 5 aziende mantovane: Tonkita Arix, Duelegs, Frati Luigi, Giardini Valle dei Fiori, Messaggerie del Garda. viadana Ridurre il rischio: banchetti in piazza Viadana sarà una delle 102 piazze d Italia in cui si terrà l evento clou della campagna Terremoto. Io non rischio . Sabato e domenica oltre 1500 volontari delle pubbliche assistenze aderenti ad Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze, tra queste la Croce Verde Oglio-Po) andranno nelle scuole ed allestiranno banchetti nelle piazze: obiettivi, la riduzione del rischio sismico e la cultura della prevenzione. Altro comune ospitante è Gaiba, un piccolo centro rodigino vicino a Felonica. I volontari della Croce Blu Gaiba parteciperanno con punti informativi allestiti in Piazza Marconi dalle 9 in poi. suzzara Ecco i contributi per chi è fuori casa L ufficio servizi sociali del Comune di Suzzara rende noto che i contributi per l autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati possono ancora venire richiesti, ove ricorrano le specifiche condizioni di inagibilità dell abitazione principale (abituale e continuativa), presentando domanda al Comune negli uffici dell Urp di via Montecchi. Sono in distribuzione i moduli da compilare. L erogazione in questione è stata prorogata dalla Regione Lombardia fino al 31 maggio 2013. Info: 0376 513249. fienili nei tendoni Carra: allarme da raccogliere In merito all'allarme lanciato dal vice presidente di Confagricoltura Matteo Lasagna, sull'impossibilità di ricostruire i fienili sotto i tendoni, interviene l onorevole del Pd, Marco Carra: «L allarme deve essere raccolto! È la conferma della inadeguatezza della Regione che, a quattro mesi dal terremoto, non ha ancora pensato a rendere più agevoli le norme urbanistiche per la ricostruzione».

medicinali e indumenti per i terremotati

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

ASSOCIAZIONE SCHUMAN**Medicinali e indumenti per i terremotati**

L'associazione Robert Schuman, presieduta da Gilberto Sogliani, leader dei Cattolici Moderati promuove un'iniziativa a favore dei comuni terremotati in collaborazione con l'associazione Noi, il XII Municipio Roma Eur e la fondazione Foedus di Roma. Nata come associazione culturale e con soci appartenenti a diverse professionalità, la Schuman si avvale anche di un comitato scientifico. Animata dallo spirito cattolico, si identifica come soggetto umanitario e al servizio della comunità, attenta ai problemi di Mantova. «La Schuman - spiega Sogliani - è un'associazione aperta alle proposte di tutti, basata su dialogo e comunicazione, in grado di interfacciarsi con altre realtà appartenenti non solo al nostro ambito territoriale. Quindi realtà concreta in continua evoluzione, non lobby volta all'affermazione del proprio interesse particolare». La consegna della donazione avverrà oggi: medicinali saranno consegnati alla Fondazione Mazzali, generi alimentari, indumenti ed elettrodomestici verranno recapitati alla Caritas a S. Giorgio. Domani alle 17 si terrà un incontro nell'aula Maria Teresa con Sogliani, Roberto Marta (Noi), Pasquale Calzetta (XII Municipio), Franco Maccari (presidente farmacisti di Mantova), Paolo Tuffi, Valerio Timari, il vicario episcopale mons. Paolo Gibelli, il subcommissario per il terremoto Carlo Maccari, i sindaci di Virgilio, Alessandro Beduschi, e Quistello, Luca Malavasi. A seguire la delegazione visiterà Quistello.

decreto sisma inflessibile stop alla corte d'assise

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Decreto sisma inflessibile Stop alla Corte d Assise

Motteggiana, oggi in calendario il processo per l omicidio del rigattiere Sancho I giudici popolari hanno già giurato, ma l udienza è destinata ad essere rinviata

di Giancarlo Oliani wMOTTEGGIANA Torna sul banco degli imputati, Raffaele Galdini il 33enne di Suzzara accusato dell omicidio e dell occultamento del cadavere di Vittore Tirelli, detto Sancho , il rigattiere 75enne di Motteggiana trovato morto sulla sponda del fiume Po. Ma, per effetto del decreto del governo sulle aree terremotate il procedimento già rinviato a giugno, subirà oggi la stessa sorte. A presiedere la Corte d Assise che a Mantova si riunisce molto raramente, è il giudice Giuditta Silvestrini; con lei i giudici popolari, sei e due supplenti, che hanno già giurato. Galdini, nonostante la gravità del reato di cui è accusato, non è sottoposto a misure cautelari. Da qui il rinvio del processo. Fa comunque specie che per effetto del decreto terremoto salti anche un processo per omicidio. Il tragico fatto di sangue è avvenuto il 3 agosto di due anni fa. Quel giorno, secondo l accusa, Galdini avrebbe spinto giù dall argine del Po la vittima, facendola precipitare da un altezza di circa sette metri. La collutazione sarebbe nata sulla pensione di Tirelli, soldi che, una volta tanto, non avrebbe voluto dividere con l altro. A seguito della caduta Galdini aveva battuto violentemente la testa contro i massi e un palo di cemento. Un trauma che si è rivelato fatale. L accusa di omicidio è aggravata dall'aver agito per futili motivi. Ma non è la sola aggravante. A Galdini viene anche contestato di aver approfittato delle circostanze del luogo (l argine del fiume) e della disabilità della persona. Tirelli infatti, oltre ad essere un anziano era anche stato colpito da una malattia cardiovascolare che gli aveva inibito la capacità motoria ad una delle braccia. Quindi non avrebbe potuto difendersi. Oltre che dall ipotesi di omicidio volontario Galdini deve difendersi anche dall accusa di occultamento di cadavere. Dopo la caduta, infatti, trascinandolo per le gambe giù dai massi l avrebbe parzialmente immerso nelle acque del Po. Raffaele Galdini continua a negare di aver ucciso il conoscente e ripete di averlo trovato già morto, ma per la procura, che ha indagato per quasi un anno, non ci sono dubbi. Troppo ampie le incongruenze nella versione dei fatti fornita dall imputato che, già pochi giorni dopo il rinvenimento del cadavere, aveva ritrattato il suo primo racconto. Galdini era uno di quegli amici che ogni mese assediavano Sancho per scucirgli del denaro e per portargli via, spesso con la forza, una parte di quei 560 euro con i quali Tirelli campava. «Ce lo hanno ucciso», avevano urlato i parenti, subito, quando tutto il resto faceva ipotizzare la disgrazia.

buste paga leggere la cgil minaccia una mobilitazione

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Buste paga leggere La Cgil minaccia una mobilitazione

«Alleggerire il peso del fisco sulle popolazioni che hanno subito il terremoto è un'urgenza improrogabile e se non si avranno risposte concrete in tempi rapidi dal governo, scatterà la mobilitazione». A lanciare l'avvertimento è la Cgil dell'Emilia-Romagna, che chiede la sospensione di «ogni tipo di trattenuta fiscale sui lavoratori e i pensionati danneggiati, fino al giugno 2013, termine del periodo di vigenza del decreto governativo sull'emergenza terremoto datato appunto giugno 2012». Il sindacato rende anche nota l'intenzione di coinvolgere Cisl e Uil per una manifestazione a Roma. La richiesta è stata rilanciata dall'attivo dei delegati e dirigenti sindacali Cgil che si è svolto a Mirandola, in una tensostruttura normalmente adibita a parrocchia e messa a disposizione dalla chiesa, e a cui hanno partecipato circa 200 persone. Lo stesso problema era stato sollevato nei giorni scorsi dai deputati mantovani Marco Carra (Pd) e Gianni Fava (Lega).

*Damiano Tormen***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Damiano Tormen

Giovedì 11 Ottobre 2012,

Quattro mesi con gli occhi puntati sulla frana. Centoventisette giorni, e soprattutto notti, di monitoraggio. Diciotto turni di vigilanza per tenere sotto controllo le pendici dell'Antelao. Sono terminati sabato scorso i monitoraggi della frana a Cancia di Borca di Cadore. Un'altra estate è passata, fortunatamente senza conseguenze. Merito anche del sistema di prevenzione e controllo messo in campo dall'amministrazione comunale. Gruppi di volontari della protezione civile provenienti da tutta la regione, da Rovigo a Padova, passando per Venezia, hanno presidiato il canalone. Quattro persone alla volta a fare la guardia al gigante rosa, la postazione alla base del ghiaione, a 300 metri dal villaggio, come una torretta di controllo: i potenti fari infatti consentono di illuminare la vasta zona della frana, dove l'impluvio che scende dal Bus del Diau si scontra con la conca di ghiaia della montagna: un mix pericolosissimo, ispezionato costantemente dai volontari, in contatto radio con il paese. «Non ci sono stati allarmi - racconta Giuseppe Belfi, vicesindaco di Borca -. Durante il mese di luglio si sono verificati 4 o 5 eventi temporaleschi piuttosto violenti, che hanno messo un po' in apprensione gli abitanti di Cancia, ma fortunatamente non ci sono stati guai e soprattutto non è mai scattato l'allarme. Però in paese è difficile prendere sonno quando si sente arrivare il temporale. Infatti con i volontari partivamo anche nel cuore della notte, per evitare qualsiasi pericolo». Il sistema di controllo umano è stato preferito a quello elettronico, «perché solo l'occhio umano sa valutare l'evolversi della situazione». E proprio per questo verrà riproposto anche la prossima estate. Intanto qualche settimana fa sono terminati i lavori di pulizia del canalone, per togliere gli accumuli di materiale franoso. Per i lavori definitivi sulla frana invece bisogna attendere. «Non ci sono novità - conclude Belfi - e se riparlerà tra qualche tempo per gli studi di fattibilità. Il mio augurio è che venga studiata una soluzione, che non potrà risolvere totalmente il problema, ma quanto meno potrà dare maggiore sicurezza».

© riproduzione riservata

Commissioni consiliari al lavoro dopo la nomina dei presidenti**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

PRATA

Commissioni consiliari al lavoro dopo la nomina dei presidenti

Giovedì 11 Ottobre 2012,

PRATA - Cominceranno nei prossimi giorni i lavori delle commissioni consiliari ed extraconsiliari del Comune dopo la nomina dei presidenti. Le sei commissioni sono quindi pronte per cominciare a portare il loro apporto all'amministrazione, svolgendo attività di consulenza. Sono composte da componenti del Consiglio, la commissione Statuto comunale, regolamento del Consiglio stesso e del consiglio comunale dei Ragazzi, che sarà presieduta dal consigliere di opposizione Nadia Pigozzi.

La commissione bilancio, tributi e finanze avrà come presidente Davide Piccinin, consigliere di maggioranza. Per quanto riguarda le commissioni extraconsiliari Attilio Diana seguirà quella per urbanistica, ambiente e attività produttive; Maurizio Vecchies lavori pubblici, protezione civile e sicurezza; Alberto De Zan seguirà sanità, assistenza, pubblica istruzione e cultura, mentre Stefano Rossetto presiede la commissione sport e associazionismo. Per motivi di carattere istituzionale, a partire dal 15 ottobre, il sindaco Favot e l'assessore Gasparotto cambieranno l'orario di ricevimento del pubblico.

I cittadini potranno incontrare il sindaco il lunedì dalle 15.30 alle 17.30.

Per appuntamento, il mercoledì e venerdì pomeriggio telefonando allo 0434/425105. L'assessore Gasparotto, riceverà il lunedì ore 14 - 15 (su appuntamento al 3497626251) e sempre il lunedì ore 15 - 17.30.

Invariato e su appuntamento l'orario (12.30 - 19) del giovedì.

Romano Zaghet

© riproduzione riservata

Entusiamo per l'insediamento del parroco**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

Entusiamo per l'insediamento del parroco

Don Fabrizio Fornaro guiderà la vicaria da Ca' Tiepolo a Gorino Sullam

Giovedì 11 Ottobre 2012,

Con don Fabrizio, il territorio di Porto Tolle e Zona Marina, la Vicaria ha trovato la "quadra". C'era molta attesa a Ca' Tiepolo per l'entrata del nuovo parroco don Fabrizio Fornaro, nella più grande Unità pastorale del Delta che abbraccia Ca' Tiepolo, Donzella e Santa Giulia (Porto Tolle) e Zona Marina e Gorino Sullam (Taglio di Po). La presenza del vescovo Adriano Tessarollo ha dato forza alla riorganizzazione della vicaria.

La chiesa del Sacro Cuore di Gesù del capoluogo portotollese era colma di fedeli e tante autorità civili e militari tra cui il sindaco di Taglio di Po Francesco Siviero e Raffaele Crepaldi, assessore in rappresentanza del Sindaco Finotti costretto a casa per infortunio. C'erano Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia locale, Protezione civile, Scout, rappresentanti di associazioni, delle parrocchie e i nuovi vicari parrocchiali don Alberto Ferro e don Angelo Ballarin. Il vescovo ha presentato il nuovo parroco con la formula tradizionale dell'insediamento, invitando poi a vivere insieme con fede e sacrificio la vita quotidiana assumendo quel ruolo fraterno in collaborazione con i laici, vicino agli ammalati.

Don Fabrizio nel rivolgere il saluto ha ricordato il suo ritorno dopo 23 anni a Porto Tolle. Un pensiero grato a don Virgilio e a don Giovanni: «Ci impegneremo con le singole comunità a lavorare per il bene di tutti. Avremo bisogno di un po' di tempo per organizzarci per condividere con tutti, i vari aspetti della vita quotidiana e di fede. Ci affidiamo ai santi patroni delle varie parrocchie e voglio ringraziare la città di Cavarzere che mi ha accolto per 13 anni». Finale con il forte applauso della folla accorsa a salutarlo e poi un gustoso buffet.

© riproduzione riservata

Ho sentito un botto tremendo, stavo dormendo e mi sono svegliato di soprassalto. Ho guardato l...**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Giovedì 11 Ottobre 2012,

«Ho sentito un botto tremendo, stavo dormendo e mi sono svegliato di soprassalto. Ho guardato l'ora ed erano le tre e cinque di notte. Poi ho sentito un forte odore di bruciato e mi sono affacciato alla finestra. Ho visto un'auto in fiamme. Il fuoco stava investendo anche un'altra macchina con impianto a gpl. Ho svegliato la mia fidanzata, che tra l'altro è incinta, e ci siamo precipitati in strada». A raccontare quanto è successo la scorsa notte in via Fusinato è Paolo Bernardi, 35 anni, che abita nel condominio investito dall'incendio che ha coinvolto tre auto. È stato lui a lanciare l'allarme alla polizia e anche ai vigili del fuoco. Poi ha avvisato tutti i vicini di casa del condominio che si trova al civico 63 di via Fusinato all'angolo con via Felisati. «Nel condominio ci sono anche persone anziane - racconta il giovane - e avevo paura che la macchina a gpl potesse esplodere. Ho visto la valvola dell'impianto partire e il gas fuoriuscire e quando sono sceso c'erano anche delle persone che si stavano allontanando». Alla fine sono state otto le persone svegliate in piena notte ed evacuate dal condominio. Un incendio violento partito da una vecchia Fiat Punto Verde e che ha intaccato e distrutto anche un suv Dacia Duster con l'impianto a gas e in maniera minore ha coinvolto una Mini Cooper. Sul posto sono intervenute le volanti della polizia e una squadra dei vigili del fuoco che ha domato l'incendio. Il suv e la Punto sono state completamente distrutte ed ora sono sotto sequestro.

L'incendio ha mandato anche in frantumi la vetrina di un negozio che si affaccia su via Fusinato, proprio vicino a dove erano parcheggiare le auto, ha annerito le pareti esterne e fuso le tapparelle del condominio.

«Abbiamo preso uno spavento terribile - continua Paolo Bernardi - con la mia fidanzata ci siamo subito allontanati, avevamo paura che ci potesse essere un'esplosione. Tutte le persone della palazzina, che è su due piani, sono state mandate via, e solo quando i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la zona siamo potuti rincasare. Le due auto distrutte appartengono a due sorelle che abitano qui in zona e che le avevano parcheggiate vicino a casa». L'incendio sarebbe partito dalla vecchia Fiat Punto, la polizia parla di causa accidentale. Ma le due auto sono state sottoposte a sequestro per fare ulteriori accertamenti.

© riproduzione riservata

Primo incontro a Venezia tra Uvb e associazioni dei consumatori, per la definizione entro dicembre d...**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Giovedì 11 Ottobre 2012,

Primo incontro a Venezia tra Uvb e associazioni dei consumatori, per la definizione entro dicembre di una carta o una convenzione sugli standard qualitativi minimi e la tipologia dei servizi offerti dai consorzi di bonifica. Una semplificazione resa necessaria dalla diffusione in queste settimane dei bollettini di versamento del contributo 2012 a 1,3 milioni di persone. Che, rispetto al passato, si troveranno a pagare cifre più elevate.

«Nessuna maggiorazione tariffaria, e nessuna tassa in più - chiarisce Giuseppe Romano, presidente dell'Unione veneta bonifiche - Alla quota 2012 per la difesa idraulica e lo scolo delle acque meteoriche, si è aggiunto un arretrato del 2011 per complessivi 5 milioni di euro. Che, dopo un confronto con la Regione e i ricorsi al Tar vinti dai gestori dei servizi idrici integrati, tornano in carico ai consorzi, e quindi dovranno essere versati dagli utenti con effetto retroattivo. Nel 2013, tutto tornerà alla normalità».

Alle origini del salasso, una legge regionale del 2009 che aveva esonerato gli immobili urbani serviti da fognatura dal pagamento della quota per lo scolo delle acque meteoriche, con l'intento di evitare la doppia contribuzione. Ma dopo i ricorsi al Tar dei gestori dei servizi idrici, si è giunti alla conclusione che la tariffa riferita al servizio di fognatura (dalla casa al depuratore) è altra cosa rispetto al sostegno dei costi di gestione e manutenzione della rete di bonifica (dal depuratore al corpo recettore finale). Di conseguenza, la quota di scolo 2011 è tornata in carico ai consorzi, e dovrà essere pagata con un anno di ritardo.

ConSORZI passati tra il 2009 e il 2010 da 20 a 10, a copertura di oltre l'80% del territorio regionale, che si occupano di bonifica e irrigazione, difesa del suolo, tutela e qualità delle acque e gestione dei corpi idrici, affidamento in concessione di opere pubbliche, tutela del paesaggio e protezione civile. E che possono contare su contributi per complessivi 110 milioni di euro, di cui 80 per la bonifica, provenienti per il 55% dalle città e per il 45% dalle campagne, e 30 per l'irrigazione esclusivamente dalle campagne.

«Prevedibile l'incomprensione, specie tra i contribuenti delle città - precisa Romano - Da qui la più stretta collaborazione con Adico, Adiconsum, Adoc, Adusbef, Codacons, Federconsumatori, Movimento consumatori e Unc. Per cercare di ridurre al minimo proteste e disagi sul primo esempio di federalismo fiscale applicato nel nostro Paese».

© riproduzione riservata

*Le Giare, un anno di progetti sociali riusciti***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 11/10/2012

Indietro

TEZZE SUL BRENTA Serata dell'associazione che ribadisce l'intesa con l'Ulss per la pet therapy

Le Giare, un anno di progetti sociali riusciti

Giovedì 11 Ottobre 2012,**Come ogni anno l'associazione «le Giare» ha organizzato la cena sociale per rendere pubblico il bilancio ed il lavoro svolto nel 2012. Centinaia i partecipanti, molti hanno sottoscritto la tessera associativa.****Il presidente Gianpaolo Bastianon ha ringraziato quanti hanno contribuito al lavoro associativo, dalle suore dell'istituto Suor Sandra, Virgilia, Claudia, al Gruppo Alpini e Donatori Sangue di Belvedere, alla Protezione Civile, dalla Polizia locale all'amministrazione comunale, e poi i cuochi e i ragazzi che hanno aiutato nelle feste, la direzione dell'Usl di Bassano, i direttori delle banche che hanno aiutato il sodalizio e ai suoi progetti.****Il presidente ha ricordato gli appuntamenti che hanno caratterizzato la vita dell'associazione nel 2012: a gennaio il corso di grafologia condotto da Fabrizio Strata (noto grafologo e perito giudiziario). A marzo con l'associazione Il sole di Como è stato presentato il Progetto «Fiori che rinascono» rivolto alla tutela dei minori e alle bambine e donne vittime di violenza. E sono stati aperti i cancelli della villa e del parco delle residenze delle Suore della Provvidenza alla popolazione e si è organizzata la "Festa della Primavera", con giochi giochi gonfiabili per i bambini e laboratori ricreativi ed un percorso vita nel bosco. In maggio, con la collaborazione dell'amministrazione comunale è stata organizzata la «Festa della mamma» dedicata a tutte le mamme del comune.****A giugno è stato presentato «Capoeira » e sono stati raccolti fondi per questo progetto di solidarietà internazionale, rivolto a minori che vengono avvicinati in virtù di precedenti esperienze problematiche. Ad agosto la villa ed il parco sono stati nuovamente aperti alla popolazione per una giornata di festa. A ottobre il dottor Diego Maggio, fondatore dell'Istituto Upledger Italia, ha tenuto una conferenza sulla tecnica cranio sacrale.****«Anche per il prossimo anno - ha ricordato Bastianon - continueremo i due progetti considerati il Fiore all'occhiello dell'associazione: la Pet Therapy (terapia con l'utilizzo di animali applicata a ragazzi disabili) in collaborazione con l'Ulss 3 (e l'operatore dell'Ulss Sergio Moresco ha portato la sua testimonianza assieme a due ragazzi che hanno frequentato il corso di Pet Therapy), e "Dal piccolo può nascere il grande" rivolto a bambini stranieri che frequentano la scuola dell'infanzia e che abbisognano di un aiuto per la comprensione della lingua italiana e di altre materie».****Suor Sandra, generale dell'ordine, sul palco ha portato il suo saluto all'assemblea ed il ringraziamento alla «Provvidenza». La serata si è conclusa con un ottimo dolce preparato da suor Virgilia, direttrice della Casa di Belvedere.© riproduzione riservata**

Pio Brotto

Protezione Civile in Media Valle

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Giornale di Castelnuovo.it,Il

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

Protezione Civile in Media Valle

Proseguono gli incontri partecipativi

11/10/2012 - La redazione

Politica

Proseguono a ritmo serrato gli incontri con la cittadinanza del percorso partecipativo “Un Piano di Protezione Civile Partecipato”. Dopo il grande successo in termini di presenze registrato nelle prime due assemblee pubbliche di Fabbriche di Vallico e di Coreglia Antelminelli, venerdì prossimo, 12 ottobre, sarà la volta dei cittadini del Comune di Borgo a Mozzano. All’incontro, che si terrà presso il Salone delle Feste (ex Convento delle Oblate) con inizio dalle ore 18, potranno prender parte sia i componenti il campione di residenti estratto dalle liste anagrafiche sulla base di criteri statistici e demoscopici, ma anche tutti coloro che fossero interessati ad essere informati sul sistema di Protezione Civile della Media Valle del Serchio.

“L’obiettivo di questa serie d’incontri – commenta il Presidente dell’Unione Nicola Boggi - è quello di informare e far conoscere alla popolazione il Piano di Protezione Civile che sta predisponendo l’Unione dei Comuni, ma soprattutto quello di mettere in grado i partecipanti agli incontri informativi di poter decidere su alcune parti di pianificazione”. Dunque non solo essere informati e conoscere, ma anche decidere su parti del principale strumento che garantisce la sicurezza e l’incolumità dei cittadini in caso di emergenza per il verificarsi di un evento calamitoso: nell’incontro conclusivo - che si terrà a Ghivizzano il prossimo 9 novembre - i partecipanti ai precedenti incontri potranno infatti votare le proposte emerse.

Il progetto, reso possibile grazie ad un finanziamento accordato dall’Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana, è stato promosso dall’ente titolare delle funzioni di Protezione Civile: l’Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio in collaborazione con i quattro Comuni di Fabbriche di Vallico, Coreglia Antelminelli, Borgo a Mozzano e Barga. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito istituzionale dell’ente all’indirizzo www.ucmediavalle.it oppure le pagine facebook (<https://www.facebook.com/UnioneComuniMediaValleDelSerchio>) e Twitter (<https://twitter.com/UCMediaValle>) dedicate.

200 mila euro per nuova sede Protezione civile a Marostica (VI)

200 mila euro per nuova sede ProCiv a Marostica (VI) - Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

200 mila euro per nuova sede ProCiv a Marostica (VI)

Lo stanziamento arriva dalla Giunta Regionale veneta. Finco (Lega Nord): "Opera necessaria per favorire logistica e attività"

Giovedì 11 Ottobre 2012 - Attualità -

"La protezione civile, con volontari che dedicano il loro tempo al territorio e alle criticità purtroppo sempre più ricorrenti, necessitava di un'opera che potesse favorire la logistica e le attività del Corpo. Per questo mi sono adoperato personalmente per uno stanziamento da parte della Giunta regionale di 200.000 euro, destinati alla realizzazione di un magazzino per il volontariato comunale e di una sede per il Mandamento di Marostica, da sempre in prima linea in ogni situazione di difficoltà".

Con queste parole il consigliere regionale veneto della Lega Nord Nicola Finco annuncia lo stanziamento di 200.000 euro destinati alla Protezione civile di Marostica, che a breve potrà così disporre di una nuova ed attrezzata struttura per le proprie attività locali e mandamentali. "Il Comune - sottolinea Finco - aveva presentato un progetto del valore di quasi 300.000 euro, che la Regione coprirà per una cifra più che considerevole, pari al 70% dell'importo".

Il finanziamento arriva nell'ambito dell'ottimizzazione del Sistema Veneto di Protezione civile, attraverso l'implementazione di spazi idonei da destinare a magazzini per il ricovero di attrezzature e la realizzazione di sedi che diventino per il territorio un punto di riferimento soprattutto per i volontari.

Red - ev

Emilia post-sisma: strategie e strumenti per far ripartire le imprese

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, 11

"Emilia post-sisma: strategie e strumenti per far ripartire le imprese"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Emilia post-sisma: strategie e strumenti per far ripartire le imprese

A 4 mesi e mezzo dal sisma che ha causato morte e distruzione in una delle zone più industrializzate del Paese, l'Assessore alle Attività produttive della regione Emilia Romagna, Gian Carlo Muzzarelli, fa il punto della situazione in una intervista rilasciata al nostro giornale

Giovedì 11 Ottobre 2012 - Dal territorio -

20 e 29 maggio 2012: due date ben impresse nella memoria degli emiliano-romagnoli, cittadini di una terra che, giusto o sbagliato che fosse, si sentiva al sicuro dal pericolo del terremoto. I fatti poi hanno dimostrato il contrario e le due violente scosse a distanza di nove giorni l'una dall'altra hanno cancellato per sempre tale convinzione. Siamo ormai nella fase di chiusura dei campi, l'emergenza in senso stretto si sta avviando alla conclusione mentre si entra sempre più nella fase di ricostruzione del territorio. Nel cratere del sisma vi sono innumerevoli attività produttive che devono ripartire nel più breve tempo possibile. Abbiamo chiesto a Gian Carlo Muzzarelli, Assessore alle Attività produttive della Regione Emilia-Romagna, di farci una panoramica degli interventi che la Regione ha messo in atto per la ripartenza del settore produttivo e agricolo, con una particolare attenzione alla trasparenza e alla prevenzione delle infiltrazioni mafiose nelle opere di ricostruzione.

Assessore Muzzarelli, qual è la fotografia aggiornata dei danni al sistema delle imprese e dell'agricoltura?

"Tra gli aspetti che rendono i terremoti di maggio particolarmente drammatici, oltre ovviamente alla perdita di vite umane che è il dramma più lacerante, c'è il fatto che hanno colpito un'area vasta, densamente popolata, e molto industrializzata, con quasi 800mila abitanti e oltre 65mila imprese e in cui si produce l'1,8% del PIL nazionale. Circa 37.500 lavoratori di oltre 3.200 aziende usufruiscono degli ammortizzatori sociali".

In termini economici di quanto si tratta?

"I danni stimati per l'economia equivalgono a 3,4 miliardi di euro per gli edifici civili e a 5 miliardi per l'industria, agricoltura e i servizi. Le stime, che per ora sono ancora tali considerando che una cifra definitiva si avrà soltanto "a bocce ferme", risalgono ai dati della Protezione civile, dei Comuni e delle Province, delle associazioni di categoria di imprese industriali, agricole e sindacati".

Quale è la strategia per le politiche e gli strumenti per aiutare la ripresa delle attività ?

"Come dicevo, l'area colpita è fortemente industrializzata, per cui l'obiettivo strategico principale è stato ed è quello di assicurare una ripresa dell'attività nei tempi minori possibili e in piena sicurezza. Gli strumenti sono tanti, impossibili da sintetizzare, e per i quali rimando al sito internet www.regione.emilia-romagna.it/terremoto, in cui è pubblicato una sorta di vademecum per le attività produttive. Per sintetizzare alcuni punti fondamentali, il risarcimento dei danni subiti avviene con una procedura che abbiamo cercato di snellire al massimo: il danno va verificato e documentato, mediante presentazione di perizia giurata, a cura dei professionisti abilitati incaricati della progettazione degli interventi di ricostruzione e ripristino degli edifici. L'erogazione dei contributi sarà vincolata alla documentazione che attesti che gli interventi siano stati realizzati. Punto di riferimento diretto è il Comune. Per i costi di ricostruzione, è previsto un contributo dell'80% per gli interventi di ricostruzione, ripristino, riparazione e miglioramento sismico degli immobili in relazione al danno effettivamente subito, previa presentazione di perizia giurata. Il contributo è a fondo perduto, a costo zero per l'impresa e viene messo a disposizione direttamente dalla banca di riferimento. Con un bando dedicato in particolare al commercio abbiamo finanziato con 10 milioni di euro la delocalizzazione temporanea dalla sede originaria

Emilia post-sisma: strategie e strumenti per far ripartire le imprese

inagibile a un'altra all'interno dello stesso Comune. Per i crediti vantati dalle imprese nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, la Regione con un'erogazione straordinaria di 150 milioni di euro assicura il pagamento entro i 60 giorni. I 100 milioni in conto interesse e il FRI [Fondo Rotativo per l'Innovazione] della legge 122 consentono di agevolare il credito (con garanzia del Fondo Centrale per le PMI, del Fondo Ismea-Sgfa per le agricole) per il ripristino o rinnovo di macchinari e scorte, e dei prodotti. Il protocollo siglato tra Regione ed Istituti di credito prevede che l'impresa che contrae il mutuo a medio e lungo termine paghi un tasso di interesse pari all'euribor a sei mesi. La Banca d'Italia, su sollecitazione del Commissario, ha autorizzato le banche a mantenere alle imprese il rating precedente all'evento sismico (almeno fino a novembre). Per il ripristino dei macchinari il DL83 (sviluppo) prevede anche il ricorso al credito d'imposta per il prossimo triennio. Una quota di 82 milioni del fondo nazionale INAIL è stato destinato dal DL83 (sviluppo) al miglioramento della sicurezza del lavoro e sismica delle imprese della zona".

Oltre all'istituzione del GIRER, avete previsto altre modalità di controllo e verifica?

"Innanzitutto, vorrei dire che l'istituzione del GIRER (Gruppo Interforze Ricostruzione Emilia Romagna) è un passo fondamentale che raccoglie le sollecitazioni di quanti, a partire dal Presidente Errani, sin dal primo momento hanno chiesto trasparenza e piena legalità nella ricostruzione. Il Gruppo interforze è costituito da personale esperto nel contrasto alle infiltrazioni mafiose nelle opere pubbliche proveniente dalla Direzione centrale della polizia criminale, dalla Direzione investigativa antimafia, dalla Polizia di stato, dall'Arma dei carabinieri dalla Guardia di finanza. A guidare il reparto sarà il vicequestore Cono Incognito. Il gruppo Interforze avrà due distaccamenti, uno a Bologna e uno a Roma. Qui svolgerà essenzialmente un'attività di tipo investigativo su appalti, subappalti e passaggi immobiliari, a Roma di analisi e incrocio dei dati raccolti. Si tratta quindi di un organismo che svolgerà indagini preventive a largo raggio e ad altissimo livello professionale su appalti pubblici e privati. Si dà così seguito, concretizzandolo nel caso specifico della ricostruzione dopo i sismi, a un impegno avviato in questa Regione da inizio legislatura, con due leggi ad hoc, destinate a promuovere legalità e semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata (legge 11 del 2010) e all'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, ed a promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" (legge 3 del 2011)".

Avete pensato anche a iniziative a sostegno del turismo? Quali?

"Per una Regione come l'Emilia-Romagna il turismo è un volano economico fondamentale, come sappiamo, ma vorrei dire che è di più, è una parte della propria identità. Con il mare romagnolo, l'Appennino, le città d'arte, il turismo è uno dei grandi motivi di attrattività di questa regione. Per questo, Regione, Apt e dipartimento del turismo nazionale si sono attivati immediatamente dopo il sisma del 20 e 29 maggio per svolgere una capillare informazione sui mercati esteri tesa a limitare ed annullare gli effetti di notizie sui media internazionali non sempre corrette sulle zone colpite dal terremoto. In particolare si sono attivati tutti gli uffici Enit, le ambasciate italiane e la stessa Comunità europea. Nelle prossime settimane sono previste azioni di promozione mirate ai territori di Reggio Emilia ed alle città d'arte di Modena, Bologna, Ferrara. A queste iniziative si aggiungerà una ulteriore attività per accrescere la domanda nazionale ed internazionale verso questi luoghi, amplificando la visibilità sui media e creando un'immagine forte che faccia leva sulla ricchezza dell'offerta culturale ed artistica dei territori coinvolti, identificabili con "Il Quadrilatero dell'Unesco" - e che hanno in comune anche l'elemento dell'acqua (il fiume Po ed il suo Delta)".

Luca Calzolari

La sicurezza garantita dai volontari

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 11/10/2012

Indietro

La sicurezza

garantita

dai volontari

e-mail print

giovedì 11 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

Un grande aiuto in termini di sicurezza sul territorio viene offerto dalla decina di squadre di Protezione civile che operano nell'ambito del Consorzio di polizia locale, ma che al più presto dovranno trovare una nuova collocazione. Esse sono una risorsa preziosa ed indispensabile per i Comuni, ad esempio quando ci sono manifestazioni, gare sportive, problematiche ambientali e molto altro ancora.

In base alla legge regionale 18/2012, il servizio di Protezione civile non potrà più essere gestito dal Consorzio, il quale infatti dovrà mantenere l'esclusiva ed unica funzione di polizia locale.

«In questo senso stiamo lavorando intensamente nella stesura di una convenzione per mantenere il servizio sovracomunale, che dovrà essere gestito dalle Amministrazioni in modo unitario - spiega Giorgio Calli, presidente dell'assemblea dei sindaci. - Una bozza c'è, ma sono ancora da definire alcuni aspetti. Fatto sta che entro il 31 dicembre di quest'anno, tutti i passaggi dovranno esseri completati e dovrà essere raggiunta l'autonomia di gestione del servizio».S.D.C.

Scivola sul sentiero degli eroi e si procura un trauma cranico

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

Agenti prelevano bimbo da scuola Ed è polemica. Il video shock Il padre: "Ho salvato mio figlio"

Trovato morto in un lago di sangue E' giallo, disposta l'autopsia

Vicenza, arrestato a Firenze rapinatore e spacciatore di cocaina

Categorie, Pum ok: «Ma ora in centro un parking a est»

La droga come caramelle, 7 arresti

Perdono e amore, il sigillo di Cinzia

Il conto dell'Ulss, 5 anni dopo

Ai bimbi vietato giocare in piazza E a Gambellara scoppia il caso

Per il delitto di Cornedo verdetto che spacca la valle

Scivola sul sentiero degli eroi

e si procura un trauma cranico **L'INCIDENTE**. La disavventura é accaduta ad un vicentino sul monte Pasubio

11/10/2012 e-mail print

Vista del sentiero degli eroi **Vallarsa (TN)**. Risalendo la Strada degli eroi sul Pasubio, un escursionista vicentino, G.T., 74 anni, è scivolato sbattendo a terra con la testa. L'allarme è stato lanciato questa mattina attorno alle 10 da due amici dell'uomo che si trovavano con lui. Il 118 ha immediatamente inviato l'elicottero di Trentino emergenza, una squadra del Soccorso alpino di Rovereto e una di Schio, dal momento che la zona è a cavallo tra le due regioni. Il primo a raggiungere a bordo di un fuoristrada l'infortunato è stato il gestore del rifugio Papa, membro del Soccorso alpino di Schio, seguito subito dal personale medico dell'equipaggio e dagli altri soccorritori. L'uomo, cui sono state subito prestate le prime cure, è stato imbarellato e trasportato a spalla in un punto accessibile all'elicottero, che lo ha imbarcato e accompagnato all'ospedale di Rovereto con un sospetto trauma cranico.

«Terremoto - io non rischio», due giornate con volontari ed esperti sapere cosa fare

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: 11/10/2012

Indietro

«Terremoto - io non rischio», due giornate
con volontari ed esperti sapere cosa fare
11/10/2012 e-mail print

Il grafico di un sismografo **Verona**. Sabato 13 e domenica 14 ottobre, dalle 10 alle 18.30, in piazza Bra, saranno presenti i volontari dell'Unità di Protezione civile dell'Ana-Associazione nazionale alpini e del Comune di Verona per promuovere la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico «Terremoto – io non rischio». L'iniziativa, presentata questa mattina dall'assessore ai Servizi sociali Anna Leso, è promossa in oltre 100 piazze italiane dal Dipartimento della protezione Civile e da Anpas-Associazione nazionale pubbliche assistenze, in collaborazione con Ingv-Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori universitari di ingegneria sismica e in raccordo con Regioni, Province e Comuni coinvolti.

«Un'iniziativa importante e soprattutto utile – spiega l'assessore Leso – finalizzata a sensibilizzare e informare i cittadini sul rischio sismico e su quali comportamenti adottare in caso di calamità. L'amministrazione comunale ha aderito con piacere a questa iniziativa che vedrà presenti sulle piazza italiane oltre 1500 volontari. È fondamentale promuovere la cultura della prevenzione, perché se il terremoto è un evento che spaventa non deve per questo trovarci impreparati». In piazza Bra saranno presenti i volontari dell'Ana per distribuire materiale informativo e rispondere alle domande sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico e il personale della Protezione civile del Comune di Verona per informare i cittadini sul piano comunale previsto in caso di calamità.

Luppi commosso «scrive» agli amici «Grazie, ragazzi...»

L'Arena.it - Home - Sport

L'Arena.it

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Luppi commosso «scrive» agli amici «Grazie, ragazzi...» LA TESTIMONIANZA. L'ex attaccante vive nel cuore di Mirandola

«Hanno deciso un intervento di 12mila euro per la nostra scuola materna, che ospita 180 bambini. Un gesto che ci aiuta a credere di più nel futuro...»

11/10/2012 e-mail print

Livio Luppi, 64 anni, leggendaria spalla di ZigogolFOTOEXPRESS Il gol più bello. Il vecchio bomber un po' si commuove. "Questo ti fa capire che squadra eravamo...". Livio Luppi accarezza la sua Mirandola martoriata. "Ci tengo che lo scriviate, perché la gente deve sapere. So che Franco Nanni vorrebbe tutto in silenzio, in punta di piedi. Ma io te lo dico col cuore. Grazie ai gialloblù, per quello che hanno fatto per noi, per Mirandola". Il terremoto ha lasciato segni indelebili. Negli occhi e nel cuore. "Cerchiamo di ricominciare" spiega Luppi. "Per questo, i dodicimila euro che gli ex hanno devoluto al nostro asilo, sono importantissimi. Perché ci fanno capire che non siamo soli, che c'è chi pensa anche a noi, che magari se non domani, ma dopodomani, le cose potranno tornare com'erano. Forse..." Dodicimila euro. "Serviranno per la scuola materna paritaria don Riccardo Adani, mi raccomando, Adani, come il vecchio portiere del Modena..." sorride Luppi. "Ospita 180 bambini, vogliamo ricostruire quello che è possibile, anche una goccia serve a realizzare il mare... E comunque, anche a nome di Mirandola, ho ringraziato i vecchi amici dell'Associazione". Luppi racconta questi mesi di terrore. "È dura vivere col terrore, io non ci credevo, ma ho cambiato idea. Ti cambia la vita, ti senti sempre in sospeso, non ti fidi a dormire, perché non sai se riuscirai a risvegliarti. Questi mesi li abbiamo vissuti così, prima dormendo fuori, poi dormendo in cantina, poi, piano piano, ho ricominciato a rientrare in camera. Ma ci pensi?". In mezzo, anche un soggiorno a Riccione, "... ospite sempre di Franco Nanni, nel suo albergo. M'ha detto, Livio, resta qua finché vuoi, finché ti pare. Questa è amicizia, questo è il senso più bello di aver giocato a calcio in quel Verona. Una squadra che c'è ancora, lo si vede nei momenti difficili, quando vedi che i tuoi vecchi compagni ci sono sempre, come succedeva una volta". La ripresa, racconta Luppi, non è semplice. "Qui stanno partendo ora i lavori, qualcosa si muove. Ma passare dal centro di Mirandola è ogni volta una pugnata al cuore. Ti ricordi com'era la piazza, com'erano le strade in cui sei cresciuto e ti chiedi se mai torneranno come prima. Certe zone sono ancora chiuse, il livello s'è abbassato di 15 centimetri, noi non possiamo più andare nei locali del vecchio negozio di articoli sportivi. E le aziende che hanno chiuso, quelle che cercano di riaprire, quelle che si sforzano di credere che il futuro sia migliore. È dura, perché il pericolo è sempre quello: il tempo passa, bene o male ci si dimentica, tu resti lì, con le macerie, chi le rimuoverà?" Ha scoperto la paura. «Guarda, io son uno che ha sempre lavorato, che non ha paura a farsi su le maniche, son andato via di casa che ero poco più di un bambino. Da casa a Messina, per giocare a calcio, a 16-17 anni. So che cosa vuol dire fare sacrifici, guardare avanti e non sapere esattamente come sarà il domani. Ma una cosa così non l'avevo mai vissuta. Anche 50 scosse in una notte. E nei momenti peggiori, trovarsi all'improvviso sbalzati dal letto, dall'altra parte della stanza, senza capire che cosa succede...". Poi guardi fuori e vedi il terremoto. "Poi arriva una telefonata da Verona e degli amici ti fanno capire che stanno soffrendo con te e che "giocano" ancora assieme. Una sola parola. Grazie".

Raffaele Tomelleri

terremoti e previsioni

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: 11/10/2012

Indietro

» Home Page » L'Editoriale » terremoti e previsioni

Terremoti, meteo e previsioni

Bruno Cescon

Terremoti e previsioni: un'amara scoperta. I sussulti della terra non si possono prevedere. E' accaduto anche le notti scorse con scosse originatesi nelle nostre Prealpi. L'impossibilità previsionale l'hanno messa nero su bianco gli scienziati, i geologi. Non esistono a tutt'oggi metodi scientifici attendibili di previsione dei movimenti tellurici: possono verificarsi tra una settimana, un anno, fra più anni, secoli. Siamo alla rinuncia di previsione per ridursi con le attuali conoscenze a formulare semplicemente degli orientamenti per l'evoluzione futura. E' davvero troppo poco. A questo punto non resta che costruire manufatti resistenti alle più potenti scosse terrestri.

Eppure la società, anzi ciascuno di noi, attende come gli oracoli di Delfi il pronunciamento degli scienziati in ogni settore dell'esistenza, anche nel campo dello spirito, rivolgendosi a psicologi e sociologi e, se non basta, a maghi, a fattucchieri.

Ogni anno d'estate e d'inverno seguiamo non solo giorno per giorno ma talvolta ora per ora le previsioni del tempo.

Quanto sono attendibili? L'Arpa del Friuli prudentemente dà i suoi grafici e le sue anticipazioni sul meteo con una clausola, che i lettori saltano di pari passo. In che cosa consiste questa restrizione dell'ampiezza previsionale, segno di serietà? In una percentuale di attendibilità: valida circa nel 70% dei casi, oppure nell'80% ma anche solo fino al 50%.

Se le cose stanno così l'opinione pubblica enfatizza le anticipazioni sul clima. E non raramente hanno ragione gli albergatori e gli assessori al turismo a lamentarsi delle diffusioni di dati che per loro natura non possono essere certi. A sbagliare non sono i meteorologi ma noi tutti in quanto vogliamo essere dei creduloni disinformati. Spesso ad indurre questa fiducia esagerata sono gli stessi media, i quali però hanno ben presente quanto il meteo sia seguito dagli utenti.

Eppure, nonostante i limiti, le previsioni "sul tempo che farà" ci aiutano ad allertarci nei periodi delle possibili alluvioni. Come ci aiutano oggi le indicazioni mediche e nel suo insieme la medicina a prevenire piuttosto che intervenire a tumore ormai in fase devastante. Da qui gli screening annuali o periodici consigliati dopo una certa età. Ciononostante anche nel campo della medicina più raffinata un infarto non è prevedibile direttamente ma soltanto come situazioni di vita e stato generale di una persona considerati a rischio.

Si potrebbe continuare con gli esempi sui limiti e traguardi raggiunti dal sapere scientifico. Purtroppo all'equivoco della sicurezza e della certezza totale inducono molto le dichiarazioni degli stessi scienziati nella divulgazione delle conquiste della scienza. Finiscono, consapevolmente o inconsapevolmente, con l'ingannare ciascuno di noi, alimentando un sogno di onnipotenza. Sogno che viene infranto dall'esperienza dei terremoti, oppure dalla faticosa frase del medico: non c'è più nulla da fare.

Il fatto è che la scienza è probabile o approssimativa nelle sue conclusioni. Come dire che può sbagliare o non sapere come nel caso dei terremoti, del meteo, di una malattia. Limitare, avendone coscienza, le pretese di assoluta certezza del sapere scientifico significa rendere più vera la scienza stessa e toglierci l'illusione di essere divini e non uomini.

Tentazione antica, coltivata anche dai moderni.

Si studiano le vibrazioni delle montagne

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: 11/10/2012

Indietro

» Home Page » Friuli Occidentale » Si studiano le vibrazioni delle montagne

Si studiano le vibrazioni delle montagne

CAMPANILE DI VAL MONTANAIA - Il monolito oscilla

non si fa avvicinare facilmente: per accedervi, bisogna percorrere 900 metri di dislivello lungo un sentiero impegnativo che costeggia un ripido ghiaione. Ma la sua bellezza e la sua natura selvaggia incantano chiunque riesca ad avere ragione delle asperità naturali. È il Campanile di Val Montanaia, un monolito (non un edificio religioso, dunque) nell'Alta Val Cimoliana, 120 metri di altezza sul lato Nord-Nord-Est e 240 a Sud, su una base di 60 metri. Creato grazie all'erosione dei ghiacciai che ricoprivano la valle fino a 10 mila anni fa, questo gigante fatto di Dolomia Principale - cui si alternano strati più sottili e meno compatti di calcare dolomitico, con limo argilloso - interessa molto i geologi e i sismologi di OGS, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale.

Il perché è presto detto: il 9 giugno scorso, una scossa di M4.3 vicino a Barcis ha allarmato la popolazione locale, facendo temere una possibile riattivazione del "Crep de Savath" (una frana imminente su Cimolais) e possibili lesioni al Campanile.

Così, Livio Sirovich, Massimo Giorgi, Franco Pettenati e Stefano Picotti hanno deciso di affrontare il problema "a modo loro" e sono partiti alla volta della parete. "Ci siamo chiesti come oscilli questa guglia rocciosa - spiega Giorgi - e quale sia il suo stato di salute rispetto alle zone sismiche più vicine (Claut, Barcis e soprattutto la zona del Cansiglio, teatro, nel 1936 di un terremoto di Magnitudo 5.8-6)". Per rispondere, sono state effettuate misure direttamente in parete e in cima alla guglia, al termine di un'arrampicata di IV grado, con un passaggio di V. "Ci siamo attrezzati con due tomografi digitali (misuratori di vibrazioni spontanee di bassa intensità), e ci siamo divisi i compiti" spiega Giorgi, che insieme a Pettenati e Picotti ha effettuato la scalata della parete sud, mentre Sirovich iniziava le misure alla base e attorno al campanile. In sede sono stati affiancati da Marco Mucciarelli, neo direttore della sezione sismologica dell'ente ed esperto nell'interpretazione dei dati tomografici.

Lungo l'arrampicata sono state fatte sette misurazioni e tracciati i diagrammi delle oscillazioni. "In questo modo - spiegano i ricercatori - siamo riusciti a definire le diverse modalità di oscillazione del Campanile". Accanto a oscillazioni principali che interessano la base, quantificabili nell'ordine delle 2,7-1,5 oscillazioni al secondo (sulla base di diverse direzioni di misurazione) sono presenti anche modi superiori di oscillazione, di natura torsionale. Dice Sirovich: "Il Campanile ha una base allungata in direzione della valle, con una larghezza inferiore in direzione trasversale; i due modi oscillatori della base potrebbero corrispondere alle diverse "rigidezze flessionali" del monolito in queste due direzioni. I modi secondari sono ancora tutti da indagare mediante il confronto con le altre misure. Servono ulteriori analisi per capire se la cuspide oscilla in modo più o meno solidale con la parte inferiore del Campanile". L'interesse scientifico per il monolito non si è dunque spento. Ma continua pure quello turistico: vale la pena ricordare che questa famosissima guglia delle Dolomiti friulane è catalogata tra i geositi di interesse della nostra regione, ed è stata inserita dall'UNESCO fra i siti patrimonio dell'umanità, il 26 giugno 2009.

Il Presidente degli italiani

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: 11/10/2012

Indietro

» Home Page » L'Editoriale » Il Presidente degli italiani

Il Presidente di tutti gli italiani

Bruno Cescon

Pordenone conosce la malabestia del terremoto. Comprende perché il Presidente, Giorgio Napolitano, sia stato costretto a ridurre la sua visita alla città. Il terribile terremoto dell'Emilia Romagna lo ha obbligato a concentrare la sua presenza solo nel municipio di Pordenone. Il duplice abbraccio con la società politica, della polis, cioè del governo del territorio, e con la società civile rappresentata dal Polo tecnologico, quale convergenza delle forze economiche, sociali, intellettuali, tecniche, è diventato unico. Niente male.

La distinzione era un modo per esemplificare non una divisione, ma le funzioni diverse a beneficio del bene comune, spesso trascurato, e a livello politico e a livello sociale.

Nel primo caso perché non raramente prevale il tornaconto di partito con la scusa di rappresentare i propri elettori, dimenticando che l'eletto governa per tutti. E il Presidente, guarda caso, ci ha tenuto a rimarcare la neutralità del suo ruolo, oltre i partiti, le ideologie, gli interessi di parte.

Nel secondo caso in quanto le categorie economiche e sociali debbono armonizzare il loro interesse secondo le necessità di tutti i cittadini per l'equilibrio della società. E Napolitano ha elogiato lo sviluppo e la civiltà del nostro territorio. Alla fin fine l'unificazione delle due componenti, amministrativa e socio-economica, è stata significativa in quanto entrambe sono chiamate a collaborare, a convergere come ha ricordato il Presidente. Il miracolo economico e sociale di questa terra si deve alla collaborazione di entrambe le forze, dove la stessa Chiesa locale ha esercitato una spinta propulsiva, e anche per questo giustamente invitata da Napolitano nella figura del vescovo, Mons. Giuseppe Pellegrini. Il crogiuolo, la fucina di questo amalgama fu indubbiamente, come riconoscono oggi anche i suoi avversari, un partito, la democrazia cristiana, pur con i suoi limiti.

Riconosciamolo. I cattolici hanno svolto un grande ruolo nella crescita di questo territorio. Una buona economia, una buona amministrazione, una retta dialettica sociale necessitano di un afflato morale, etico che sta dentro la prima parte della Costituzione, elogiata e difesa da Napolitano. La seconda Repubblica non ha trovato onestamente forze in grado di interpretare uno spirito unitario per il bene comune. Troppe faziosità, sprechi, ruberie e, persino, tracotanza fino a chiedere al governo di realizzare oggi ciò che in anni di poltrone non si è fatto.

Nella festosa accoglienza a Napolitano la città ha detto il suo grazie a colui che, come ha ricordato il sindaco Pedrotti, è davvero il Presidente di tutti gli italiani. Lo ha dimostrato nella tragedia di Porzùs, quando, negando persino la sua storia personale, legata all'errore della scelta comunista, ha affermato: "Questa strage fu la grande macchia della Resistenza". Specialmente è il suo modo di gestire la crisi - lo ha affermato il presidente del Consiglio comunale, Nisco Bernardi - di questo nostro straordinario, seppure ammaccato Paese, a confermarci che ama l'Italia senza partigianerie. E' l'uomo delle istituzioni in dialogo con il suo popolo.

Di rispetto delle istituzioni ne avevamo bisogno, così vilipeso con incredibile leggerezza e superficialità dai partiti. E di un Presidente, padre di questa nostra Patria, ne sentivamo l'urgenza. È

(senza titolo)

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

- *Voghera*

valenza Corso per volontari della Croce Rossa La delegazione di Valenza della Cri organizza un corso di volontariato. Informazioni alla sede di strada Pontecurone 17/19 (tutti i giorni, ore 8-20), o al 0131-951020. La Cri di Valenza svolge attività non solo di trasporto dializzati e con ambulanza, ma anche di ricovero in visite in strutture ospedaliere, socioassistenziali e ambulatoriali e protezione civile.

Rogo sul traghetto, processo a gennaio

Genova - Massimo Cusatti, giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Genova, ha rinviato a giudizio nove persone nell'ambito dell'inchiesta per l'incendio divampato nella notte del 29 gennaio 2009 nella stiva del traghetto Athara della Tirrenia, salpato dal capoluogo ligure e diretto a Porto Torres con 124 passeggeri a bordo: sono il comandante e il secondo ufficiale della nave, che devono rispondere di concorso in incendio colposo e pericolo di naufragio, mentre i legali rappresentanti di alcune ditte di autotrasporto devono anche rispondere di falso ideologico per induzione....

L'Unesco alle Cinque Terre

Genova - Una delegazione dell'Unesco è in visita alle Cinque Terre per fare il punto della situazione un anno dopo l'alluvione che devastò lo Spezzino. uria Claudio Burlando, l'assessore regionale alla Protezione Civile Renata Briano e il sindaco Enzo Resasco. Le Cinque Terre sono considerate dall'Unesco patrimonio dell'umanità. © Riproduzione riservata

L'ex Caseificio Merlo nel mirino dei ladri::L'ultimo furto è s...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

TERZO. TIMORI DEI LAVORATO PER I BENI «ABBANDONATI»**L'ex Caseificio Merlo nel mirino dei ladri GIAN LUCA FERRISE TERZO****L'ultimo furto è stato sventato l'altra notte dai carabinieri: 2 arresti****Sotto da sinistra Maldin Aliaj e Nardi Tafhasi, sopra l'ex caseificio**

I carabinieri di Acqui l'altra sera hanno sventato un furto al Caseificio Merlo in regione Domini a Terzo. Sono intervenuti in seguito ad una segnalazione per la presenza di persone sospette all'interno del caseificio chiuso ormai da tempo e sottoposto a procedura fallimentare. Maldin Aliaj di 20 anni e Nardi Tafhasi di 19, albanesi, entrambi residenti ad Asti, sono stati colti sul fatto mentre stavano portando via attrezzature in acciaio inox che venivano utilizzate per la produzione del formaggio. I due arrestati sono stati condotti nelle camere di sicurezza della caserma di largo Alessandro Negri di Sanfront, in attesa di essere processati con il rito direttissimo. La notizia del furto ha destato rabbia e costernazione tra i lavoratori che da alcune settimane sono stati messi in mobilità ma anche da parte della popolazione di Terzo, stufo di questi continui furti, come spiega il sindaco Vittorio Grillo: «Purtroppo dopo la chiusura definitiva, il Caseificio Merlo si è trasformato in un self service di attrezzature in acciaio. In tempi recenti i carabinieri, avevano sventato un altro furto, visto che i ladri avevano caricato l'acciaio su di un camion ma poi si erano dati alla fuga. «A più riprese è stata tagliata la rete di recinzione come anche i lucchetti di un cancello. Di quanto sta accadendo ne abbiamo discusso con il curatore fallimentare proponendo la collaborazione del Comune e dei volontari della Protezione Civile, che potrebbero essere di supporto con attività di dissuasione al prezioso lavoro svolto dai carabinieri». Il rischio è che con i continui furti di attrezzature di acciaio, al momento di un eventuale asta non rimanga praticamente nulla, non potendo quindi soddisfare le legittime pretese dei lavoratori e dei creditori. Di questo, ne sono stati subito coscienti i lavoratori, che dopo il fermo dell'attività produttive avevano messo in atto un presidio ad oltranza, proprio a tutela dei beni aziendali, in attesa della nomina del liquidatore.

La frana? Si controlla dal cellulare::Gli abitanti delle fr...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

SICUREZZA. PROGETTO INNOVATIVO PER CONTROLLARE I DISSESTI E RISPARMIARE SUI COSTI DI PERSONALE

La frana? Si controlla dal cellulare

Torgnon: sofisticato sistema di monitoraggio con telecamere e sensori GIULIO CRIVELLARI TORGNON

Il nuovo sistema di monitoraggio della frana che incombe sulla strada a Petit Monde, Torgnon

Gli abitanti delle frazioni del Petit Monde possono dormire tranquilli: un sofisticato sistema di controllo rileverà il pericolo di caduta di massi sulla strada. «Tutte le mattine - ha spiegato il sindaco di Torgnon Cristina Machet sul mio cellulare, attraverso l'immagine inviata direttamente dal sistema di monitoraggio installato nelle barriere paramassi, posso controllare l'intera situazione della zona a rischio e garantire la viabilità, sicura, lungo la strada del Petit Monde, che conduce alle frazioni Triatel ed Etirol».

«Da un approfondito studio - ha aggiunto Roby Vuillermin, geologo e direttore dei lavori -, ipotizzando progetti alternativi come una galleria oppure la costruzione di una strada secondaria, non tralasciando la valutazione tra costi e benefici, abbiamo deciso per il sistema di monitoraggio, attraverso interventi mirati, su cinque delle tredici barriere paramassi piazzate nella zona interessata dalle frane. Abbiamo valutato di intervenire, in maniera massiccia, per evitare altri allarmi». E ha concluso: «Il costo per l'installazione del sistema di monitoraggio è stato di 30 mila euro, mentre il costo delle barriere paramassi poste sul versante è stato di circa 900 mila euro, finanziati entrambi per il 95% dalla Regione». «È un sistema all'avanguardia, unico in Valle d'Aosta - ha detto Carlo Carraro, tecnico della TechCom di Genova -. Attraverso un sofisticato sistema di sensori sulle barriere paramassi e di videocamere, il personale addetto al controllo dei dati può consultare visivamente la zona interessata direttamente dalla postazione centrale, situata negli uffici comunali e nella nostra sede. I dati sono inviati attraverso tecnologia wireless».

E ha continuato: «Questo sistema di monitoraggio potrebbe, in futuro, nel momento in cui i sensori registrassero degli allarmi, gestire ad esempio una sbarra o due semafori posti ai lati della zona interessata dalle frane, per chiudere automaticamente il passaggio o segnalarne il pericolo». Edoardo Confalonieri, responsabile Safety del gruppo Mnd Italia, ha rimarcato che «il particolare sistema di monitoraggio permette anche un risparmio evitando l'invio quotidiano di personale per constatare sul posto le condizioni del sito. Attraverso le telecamere, abbiamo una visione d'insieme della zona franosa e, attraverso due tipi di sensori installati sulle barriere che eseguono algoritmi e analisi dei dati in tempo reale, avremo informazioni quantitative sullo stato di ogni singola barriera».

Costo di 30 mila euro più altri 900 mila per i paramassi a tutela della strada

Consiglio completato con le commissioni.:Nell'ultima seduta ...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

COMUNE. SONO NOVE, ORA DOVRANNO SCEGLIERE I LORO PRESIDENTI

Consiglio completato con le commissioni [V. FA.]

Componenti Raffaele Giugliano, Maurizio Lattanzio, Davide Giargia

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale sono stati nominati i componenti delle nove commissioni consiliari permanenti. Ecco come sono composte.

Commissione Urbanistica-Servizi Demografici e Informativi: Filippo Cornero (Territorio è cultura), Massimo Donatacci (Pd), Renzo Viarengo (Idv), Fabrizio Imerito (Pdl), Angela Quaglia (Pdl). Commissione Lavori Pubblici, Patrimonio, Energia e Sicurezza: Anna Bosia (Uniti per Asti), Alberto Bianchino (Idv), Andrea Visconti (Pd), Angela Quaglia (Pdl), Piero Ferrero (Pdl). Commissione Personale, Bilancio, Tributi, Rapporti con le partecipate: Vittorio Voglino (Pd), Massimo Donatacci (Pd), Raffaele Giugliano (Moderati), Maurizio Lattanzio (Lista Galvagno), Giovanni Pensabene (Fds). Commissione Agricoltura, Turismo, Sviluppo economico: Raffaele Giugliano (Moderati), Neri Baglione (Territorio è cultura), Cleme Aceto (Pd), Gianfranco Imerito (Lista Galvagno), Gabriele Zangirolami (Mcs). Commissione Cultura e Manifestazioni: Paolo Bagnadentro (Pd), Luciano Sutura Sardo (Pd), Pierangelo Mantelli (Udc), Gianfranco Imerito (Lista Galvagno), Giovanni Pensabene (Fds). Commissione Sport, Istruzione, Università, Politiche giovanili e del lavoro: Pierangelo Mantelli (Udc), Neri Baglione (Territorio è cultura), Luciano Sutura Sardo (Pd), Marcello Coppo (Pdl), Salvatore Falletta (Lista Galvagno). Commissione Palio, Ambiente, Affari legali, Trasparenza, Legalità, Gemellaggi: Enrico Panirossi (Pd), Paolo Bagnadentro (Pd), Carlo Caracciolo (Udc), Gabriele Zangirolami (Mcs), Mariangela Cotto (Noi per Asti). Commissione Frazioni, Trasporto pubblico, Viabilità, Polizia municipale, Sicurezza, Protezione civile: Renzo Viarengo (Idv), Oscar Ferraris (Pd), Anna Bosia (Uniti per Asti), Piero Ferrero (Pdl), Marcello Coppo (Pdl). Commissione Servizi sociali, Cooperazione internazionale, Asili nido: Vincenzo Calvo (Pd), Giuseppe Scrima (Moderati), Paolo Crivelli (Uniti per Asti), Mariangela Cotto (Noi per Asti), Davide Giargia (Mcs).

Nella prima seduta che sarà convocata dal presidente del Consiglio comunale Maria Ferlisi saranno le commissioni stesse procederanno all'elezione del loro presidente.

Giornata del soccorso::Oggi, alle 11, a le M...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

Racconigi

Giornata del soccorso [A. M.]

Oggi, alle 11, a le Margarie del Castello, 10 giornata del soccorso, organizzata dalla Fondazione Crt: saranno premiati i progetti missione soccorso e protezione civile piccoli Comuni. Come ogni anno verrà finanziato l'acquisto di ambulanze a gruppi di volontariato collegati con il «118», e veicoli ed attrezzature ai nuclei di Protezione civile di comuni inferiori a cinquemila abitanti.

*La peste nera del Pirellone::Sui manifesti post el...***Stampa, La (Roma)**

""

Data: 11/10/2012

Indietro

La peste nera del Pirellone

Degli ottanta consiglieri 14 sono sotto inchiesta. Nei guai anche il Governatore e cinque assessori MARCO ALFIERI
MILANO

Sui manifesti post elettorali di Domenico Zambetti, primavera 2010, c'era scritto «In regione grazie a voi». «Praticamente, una confessione » ironizzano via Twitter.

Farebbe ridere se non fosse uno tsunami, la fine dell'innocenza: l'accusa d'infiltrazione ndranghetista (soldi in cambio di voti sporchi) ai piani più alti mai mossa ad un esponente politico lombardo, anche se dalla maxi inchiesta «Infinito» del luglio 2010, quella che svelò la cena lugubre al Centro Falcone e Borsellino di Paderno Dugnano in cui le ndrine elessero Pasquale Zappia al vertice dei clan calabresi in Lombardia, si era capito già tutto. Non si finisce di scrivere una notizia che bisogna aggiornare l'elenco in questa Lombardia deturpata, dove il prefetto di Milano Gian Valerio Lombardi sostiene che da queste parti «la mafia non esiste». «Altro che Baviera, ci stiamo meridionalizzando», ride amaro un consigliere di maggioranza al Pirellone.

Con l'arresto di Domenico Zambetti, assessore alla Casa (in precedenza all'Ambiente e all'Artigianato) di una giunta Formigoni arroccata nel fortino dell'impunità, e l'avviso di garanzia a Massimo Buscemi, salgono a 14 su 80 i consiglieri regionali finiti sotto inchiesta. Un elenco da far impallidire gli anni torvi di tangentopoli. In rigoroso ordine alfabetico troviamo l'assessore leghista al Territorio e all'urbanistica, Daniele Belotti; il collega di partito, ex presidente del consiglio regionale, Davide Boni; il «trotta» Renzo Bossi, ormai ex consigliere, indagato nella vicenda dei rimborsi elettorali che ha travolto il clan di Gemonio; la new entry Massimo Buscemi (Pdl), il genero di Daccò, indagato (con i colleghi di partito Nicoli Cristiani e Ponzoni) per peculato e truffa aggravata.

La pattuglia pidiellina prosegue con Angelo Giammario, Romano La Russa, Franco Nicoli Cristiani e Nicole Minetti (filone Ruby e festini di Arcore). Poi c'è Filippo Penati, ex capo segreteria di Bersani (l'altro giorno i Pm hanno chiesto il suo rinvio a giudizio) e la vicenda inquietante di Massimo Ponzoni, ex assessore alla Protezione civile e all'Ambiente, ex coordinatore del Pdl Monza-Brianza, arrestato per il crac della società Pellicano. Già nelle carte dell'operazione Infinito veniva definito «capitale sociale» delle ndrine e Desio, la sua roccaforte elettorale, il trapianto «meglio riuscito» della criminalità calabrese al Nord. Fresco di sentenza è invece il pidiellino Gianluca Rinaldin, condannato in primo grado per truffa su rimborsi spese, filone appalti turistici sul lago di Como. Infine la padana Monica Rizzi, ex assessore allo Sport, accusata di dossieraggio pro Renzo Bossi.

A questo quadro si aggiungono Roberto Formigoni, a processo per aver diffamato i Radicali e indagato per corruzione, in concorso all'amico faccendiere Pierangelo Daccò, nello scandalo della clinica Maugeri, e ben 5 assessori del suo lungo regno al Pirellone (governa dal 1995) finiti in manette: oltre ai già citati Zambetti, Ponzoni e Nicoli Cristiani, Guido Bombarda (Formazione professionale) e Piergianni Prosperini (Turismo). Senza contare amici stretti del «Celeste», caduti nelle maglie della giustizia, come Marco Mazarino de Petro, il già citato Daccò, Antonio Simone o Alberto Perego, coinvolti nelle vicende Oil for Food, Maugeri o nel crac miliardario del San Raffaele.

Formigoni in questi mesi ha sempre minimizzato, smentito, circoscritto colpe e responsabilità. «Prosperini era assessore ma era sicuramente innocente, come Alberto Stasi», disse qualche mese fa in aula. «Nicoli Cristiani non era più assessore, come Ponzoni, e un motivo ci sarà stato ». La Minetti «me l'ha presentata don Verzè». «Boni è della Lega e poi non faceva più l'assessore ». E Zambetti, «è grave ma sono problemi suoi ». Al pari degli scandali sanitari «affari tra privati, non un euro di soldi pubblici è stato sprecato ».

In realtà dietro la maschera di eccellenza Lombarda, in filigrana ad arresti e inquisiti eccellenti, si misura l'usura di un potere quasi ventennale. Bonifiche, sanità, rifiuti, tangenti su appalti edilizi e turistici, crac immobiliari fino alle infiltrazioni mafiose: dalle inchieste ce n'è per tutti i gusti. Dalla «capitale morale» alla «peste lombarda».

I FILONI D'INDAGINE Oltre al capitolo sanità preoccupano i rapporti con la ndrangheta

La peste nera del Pirellone::Sui manifesti post el...

CE N'È PER TUTTI Sotto la lente dei pm ci sono 10 esponenti del Pdl, 4 leghisti e Penati del Pd

Rio Basco a rischio esondazione?::Inviamo alla redazion...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

La parola ai lettori

Rio Basco a rischio esondazione? RAFFAELLA DELFINI ALBISOLA S.

Inviamo alla redazione alcune fotografie che illustrano la condizione attuale del greto del torrente Rio Basco che scorre proprio nel centro storico di Albisola Superiore. Crediamo che l'alto rischio di esondazione alle prime piogge autunnali necessiti immediata attenzione da parte della Protezione civil', vista soprattutto la mancata manutenzione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Lettere ed e-mail vanno inviate a: **LA STAMPA REDAZIONE DI SAVONA**p.za Marconi, 3/6 - 17100 Savona Fax: 019 810.971, e.mail: savona@lastampa.it **Preghiamo i lettori di essere sintetici.****I testi privi di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicati.**

Murialdo avrà i 3 milioni per la Provinciale 51::Frana di Murialdo, ci...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

I FONDI LA FRANA DI ISOLAGRANDE**Murialdo avrà i 3 milioni per la Provinciale 51 MURIALDO [L.MA.]**

Frana di Murialdo, ci sono i fondi necessari al recupero della Provinciale 51. Questa la conferma arrivata a margine del vertice svoltosi martedì in Regione, per discutere proprio dell'arrivo dei fondi per le alluvioni del 2010 a Varazze e nel resto del Savonese, e nel corso del quale dal ministero ci sono state rassicurazioni anche per quanto riguarda il piccolo centro dell'Alta Val Bormida.

Più in particolare, gli oltre 3 milioni previsti per Murialdo consentiranno non solo i necessari lavori di riapertura della principale arteria stradale della zona, ma anche la messa in sicurezza del tratto e, infine, la rimozione delle opere provvisorie realizzate per l'emergenza, a partire dal ponte militare Bailey di località Brigneta.

Intanto, questa mattina alle 11, si svolgerà a Palazzo Nervi la conferenza dei servizi deliberante relativa ai lavori di risistemazione del tratto della provinciale 51 interrotto in località Isolagrande, e alla messa in sicurezza dell'intero tratto. Con il completamento degli studi preliminari e del progetto esecutivo per il recupero dell'area, si attende infatti solo il via libera definitivo per il cantiere.

Due scomparsi e una ferita in Val Bormida::Due cercatori di fung...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

FUNGAIOLI**Due scomparsi e una ferita in Val Bormida [M.CA.]**

Due cercatori di funghi dispersi, ritrovati, e un terzo soccorso con una caviglia rotta, è il bilancio di ieri. Il primo caso, in località Pian, frazione Porri, tra Dego e Cairo. L'uomo, perso l'orientamento, ha dato l'allarme con il cellulare ed è stato ritrovato dopo un paio d'ore. Un giovane di Acqui si è perso in località Camponuovo, sopra l'Adelasia, a Ferrania: è stato ritrovato a pomeriggio inoltrato. Infine, soccorsa a Murialdo, dopo una brutta caduta, una fungaiola con caviglia fratturata. Le operazioni sono state condotte dai vigili del fuoco di Cairo e Savona e dal Soccorso alpino di Finale e Savona.

Ìk

I tagli alla cultura risparmiano il Sociale::Al via la stagione de...**Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Pinerolo

I tagli alla cultura risparmiano il Sociale LUISA GIAIMO

Al via la stagione del teatro comunale Tredici spettacoli e costi ridotti

Un simbolo per la città della Cavalleria Lo storico teatro della città della Cavalleria è andato distrutto da un incendio ed è stato riaperto al pubblico soltanto 4 anni fa, completamente rifatto e rimodernato

Si riaccenderanno sabato i riflettori sulla nuova stagione del teatro Sociale, ex gioiellino barocco di Pinerolo, distrutto da un incendio e poi ricostruito. Ed è già un successo che in anni di crisi e tagli alla cultura si sia riusciti a far ripartire una stagione di appuntamenti di buon livello. Lo dice e senza mezzi termini anche il sindaco Eugenio Buttiero: «Con i tagli di bilancio è sempre più complicato fare cultura. Specialmente se si vuole portare in città attori e rappresentazioni di un certo livello».

Lo conferma, casomai ce ne fosse bisogno, anche l'assessore alla Cultura Paolo Pivaro: «Abbiamo in calendario tredici appuntamenti, con artisti di fama nazionale, come Glauco Mauri e Roberto Sturno, per non parlare di Giuseppe Battiston, Silvio Orlando e Francesca Inaudi. Inoltre per la prima volta sale sul palco pinerolese anche Paolo Poli».

Tutto bene. ma i costi? Quanto sborseranno Comune ed enti vari per la stagione 2012? L'elenco delle spese è lunghissimo, a partire dalla sicurezza. Basti pensare che per la vigilanza antincendio il comune spende 8 mila euro. E poi c'è il riscaldamento, che costa 59 mila euro; i servizi tecnici (17 mila) la pulizia del teatro (6 mila euro). E poi ancora la biglietteria, le maschere e il guardaroba. Poi ci sono i costi delle pratiche Siae, che incidono per 7 mila euro. E quando alla fine si tirano le somme la gestione del teatro, al Comune, costa più di 230 mila euro. A questi si devono aggiungere gli ingaggi della compagnia che vanno da 7 ai 10 mila euro per ogni singolo spettacolo. Che sono , coperti, per i due terzi, dal prezzo dei biglietti e per la rimanenza da «Piemonte dal Vivo» la Fondazione voluta dalla Regione che seleziona i migliori spettacoli da proporre al pubblico piemontese.

Il primo appuntamento, sabato, è con «Fùtbol», concerto jazz con Beppe Servillo, mentre la prosa prenderà il via lunedì 26 ottobre con «Colazione da Tiffany». Spettacolo fuori abbonamento invece «Grease- il musical» della Compagnia della Rancia che ha conquistato in tutta Italia quasi un milione e 500 mila spettatori in più di mille repliche.

In vendita gli abbonamenti; dieci spettacoli costano 140 euro; 5 spettacoli a scelta, 70. I botteghini per gli abbonamenti e per la prevendita spettacolo saranno aperti nel foyer del teatro a partire dal 22 ottobre. I singoli biglietti si possono comprare direttamente a teatro la sera dello spettacolo. Chi compra l'abbonamento ha uno sconto per l'abbonamento al cartellone dei concerti dell'Accademia di Musica.

Muzzano torna a ospitare 120 allievi dei Salesiani::Mattinata di festa, o...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

VALLE ELVO. TRASFERITI ALCUNI CORSI DA VIGLIANO

Muzzano torna a ospitare 120 allievi dei Salesiani [E. B.]

Mattinata di festa, oggi a Muzzano, per i 120 ragazzi che frequentano l'istituto CnosFap (Il Centro di formazione delle Opere Salesiane). Alle 9,30 si inaugurano ufficialmente i nuovi laboratori, dove sono stati trasferiti alcuni corsi della sede-madre di Vigliano: due d'acconciatura, uno d'estetica, uno di termoidraulica e uno d'informatica. Si tratta di uno spostamento atteso da tempo: con una spesa che ha sfiorato i 500 mila euro, i salesiani sono tornati in possesso della struttura a seguito del trasferimento dei profughi libici. I religiosi hanno riportato l'istituto alla sua funzione originale, vale a dire accoglienza dei fedeli per ritiri e studio; i ragazzi del CnosFap occupano solamente una parte dell'edificio, lasciando liberi ampi spazi.

Ad essere trasferiti sono stati 120 ragazzi tra i 14 e i 17 anni che frequentano gli studi biennali e triennali del Cnos Fap. Al primo anno ci sono 21 studenti del corso di termoidraulica ed altri 22 che frequentano quello per operatori del benessere. In seconda, 20 per termoidraulica e 15 operatori del benessere. Mentre nelle terze ci sono due classi: 13 estetisti e 21 parrucchieri.

La sede centrale di Vigliano, con i suoi 230 allievi, nasce con l'intento di cogliere le nuove sfide del mondo del lavoro nei settori meccanico, elettrico e terziario. I corsi che si svolgono a Muzzano sono risultati i più facili da trasferire.

«Gli studenti giungono a Muzzano da ogni parte del biellese, da Crevacuore a Cavaglià. In collaborazione con Atap abbiamo raddoppiato le corse - spiega il delegato della direzione didattica, Stefano Ceffa -. Inoltre possiamo contare sul supporto della Protezione Civile che si impegna ad assistere i giovani quando arrivano e quando lasciano l'istituto, per aiutarli il più possibile durante questo momentodicambiamento».

Corso di formazione con la Croce rossa::Sabato 6 ottobre, dal...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

Corso di formazione con la Croce rossa CROCE ROSSA VERCELLI

Sabato 6 ottobre, dalle 9 alle 18.30, si è svolto, presso il Seminario arcivescovile di Vercelli, un corso di formazione per operatore di attività socio-assistenziale, organizzato dalla Sezione Femminile della Croce rossa di Vercelli. Il progetto, primo caso in Italia, si inserisce in un'attività pilota che la Cri ha elaborato grazie alla collaborazione della psicologa Sabrina Montagna, referente nazionale dell'attività che mira ad una formazione specializzata dei volontari di tutte le componenti che intendono impegnarsi in attività socio-assistenziali, in particolare di sportello.

Il direttore del corso è stato Massimiliano Panella, dirigente della Asl 11, che ha tracciato una panoramica del tema salute come diritto inalienabile dell'individuo, seguito dalla relazione di Laura Spunton, assistente sociale dell'Asl 11, che ha tracciato una panoramica dell'organizzazione territoriale dell'azienda sanitaria in materia di servizi socio-assistenziali. L'intervento del Comune di Vercelli effettuato da Emanuela Fontana ha permesso, infine, di comprendere le strategie adottate dal Settore Politiche Sociali.

Il commissario provinciale della Croce rossa di Vercelli Mauro Pigino, presente per l'avvio dei lavori, ha espresso vivo compiacimento per l'iniziativa realizzata da Giuliana Ferraresi, attuale commissario provinciale della Sezione Femminile di Vercelli, che è riuscita a catalizzare l'interesse per le attività socio-assistenziali da parte di tutte le componenti volontaristiche. Della trentina di partecipanti, infatti, sette appartenevano alla componente giovanile, uno ai volontari del soccorso e le restanti provenivano dalla Sezione femminile dei Comitati di Vercelli e di Borgosesia.

Prima del termine dei lavori è intervenuta anche Maria Clotilde Gilardi Gorla, vice commissaria nazionale della sezione femminile, che ha voluto intervenire al corso portando il plauso anche del livello nazionale.

Gorla ha, inoltre, manifestato alla commissaria Ferraresi il proprio riconoscimento per l'attività svolta a livello territoriale, volta all'integrazione delle attività e al coinvolgimento sempre più sinergico di tutte le componenti volontaristiche.

Al termine della giornata, presso la cattedrale metropolitana di Vercelli, l'arcivescovo monsignor Enrico Masseroni, ha celebrato la messa annuale che la Croce rossa organizza per ricordare i propri defunti e per il buon esito delle attività che si svolgono durante l'anno.

Due operai ustionati nell'incendio in raffineria**Tempo, Il**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

Due operai ustionati nell'incendio in raffineria

11-10-2012

Incidente all'Eni TARANTO Due operai sono rimasti feriti in un incendio nella raffineria Eni di Taranto dopo la rottura di una tubazione di dieci pollici che trasporta greggio. Gli operai hanno riportato ustioni alle mani e al viso: erano in corso lavori di manutenzione su un collettore nell'area serbatoi quando è scoppiato l'incendio. I due feriti sarebbero dipendenti di una delle ditte dell'appalto Eni. Sono stati soccorsi e condotti in ospedale: uno, dopo che gli è stata diagnosticata la guarigione in una quarantina di giorni; l'altro è stato trasferito nel Centro Grandi Ustionati di Brindisi.

Ìk

in sella per aiutare i terremotati torna la double downhill race

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, 11

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

In sella per aiutare i terremotati torna la Double downhill race

CUTIGLIANO In mountainbike per aiutare i terremotati dell Emilia: sabato e domenica prossimi, i circuiti di downhill della Doganaccia ospiteranno la 5ª edizione della Double downhill race, l originale gara di discesa in mountain bike da correre a coppie. La competizione, unica nel suo genere, non trova eguali in Italia ed attira ogni anno oltre un centinaio di biker da tutta la Penisola. A renderla tanto speciale è il regolamento nato dalla geniale intuizione di Pippo Marani e subito sviluppata dalla società Doganaccia 2000, in collaborazione con l Alessi Racing Team di Modena. «La double dh race trasforma la tradizionale scesa individuale in mountain bike in una gara di squadra, o meglio di coppia, visto che gli iscritti corrono in due, seppur con cronometro singolo spiega Alessandro Alessi Le coppie possono essere formate da due uomini, due donne o miste, corrispondenti a tre categorie distinte. La gara si corre in una manche unica da 11-13 minuti ed è particolare sia per la lunghezza del circuito Doganaccia-Cutigliano, ben 7 chilometri e 800 metri, sia per le regole». I rider di ogni coppia, infatti, partono affiancati e, per questioni di sicurezza, devono mantenere una distanza massima di 10 metri fra loro durante la discesa. Sia all inizio che alla fine del tracciato, di media difficoltà, è posta una fotocellula. Il cronometro parte quando il primo della coppia passa la fotocellula e si stoppa quando il secondo concorrente attraversa il traguardo. Oltre al divertimento, quest anno la gara avrà anche l obiettivo benefico di raccolta fondi da destinare alla ricostruzione e ristrutturazione di asili e scuole dell infanzia dell Emilia terremotata. L iniziativa è dello stesso organizzatore Alessandro Alessi che, residente e titolare di un attività a San Felice sul Panaro, ha dato vita, assieme ad alcuni conterranei, ai Bikers per l'Emilia, un gruppo che cerca di unire la passione per la mountain bike alla raccolta fondi. I Bikers hanno già compiuto varie iniziative, fra cui il viaggio in mountain-bike Mirandola-L'Aquila: 650 chilometri in 7 giorni, un modo per unire in una fratellanza simbolica i due comuni italiani colpiti da disastrosi eventi sismici. La double dh hill race si correrà domenica dalle 12.30 ed è aperta a tutti gli appassionati. Iscrizioni (10 euro ai tesserati e 18 ai non tesserati), sabato 15-18 e domenica 8.30-11 al rifugio La Bicocca. Premi offerti da Doganaccia 2000. Il ricavato di gadget e iscrizioni sarà devoluto quasi interamente alle zone terremotate. Sabato sera è prevista una festa al rifugio con cena e DJ Set. Info e prenotazioni: Marco 3486925605, Ronny 3383294647 o Sandro 3397443609. (e.v.)

brucia una roulotte illeggibile anche la targa

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, 11

""

Data: 11/10/2012

Indietro

L INCENDIO

Brucia una roulotte Illeggibile anche la targa

GROSSETO L incendio è scoppiato quando per strada non c era praticamente nessuno e dopo che la roulotte parcheggiata all inizio di via Leoncavallo a Saracina era stata staccata dall auto. Era lì da un giorno, parcheggiata lungo la strada, non lontana dall argine dell Ombrone, dagli orti e dalle case. Chi l avesse lasciata lungo la via, lo dovranno scoprire ora gli agenti di polizia municipale intervenuti martedì sera quando è scoppiato l incendio, dopo che a Saracina erano già arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri. È stato un abitante della via, che era affacciato al balcone, a vedere quelle fiamme alte nel mezzo di strada. L allarme è arrivato subito al comando dei vigili del fuoco. Ma quando i pompieri sono arrivati in via Leoncavallo, hanno trovato solo un ammasso di ferraglia per terra. La roulotte era stata completamente distrutta dalle fiamme, e anche la targa del mezzo risultava completamente illeggibile. L unica traccia raccolta dai pompieri e dalla polizia municipale che sta svolgendo le indagini è il numero di matricola della roulotte, impressa da qualche parte su quell ammasso di ferro. Ci vorrà qualche giorno, probabilmente, per risalire al proprietario e anche per cercare di capire come abbiano fatto le fiamme a propagarsi in un attimo. L uomo che era affacciato al balcone e che ha chiamato i vigili del fuoco, non ha visto nessuno. Ma è anche difficile credere che quella roulotte sia stata distrutta da un corto circuito oppure da un fenomeno di autocombustione: non c era niente di acceso al suo interno e non c era nemmeno l auto attaccata al gancio, che potrebbe aver innescato l incendio. Un altra domanda alla quale la polizia municipale dovrà rispondere è perchè quel mezzo sia stato lasciato proprio su quella strada il giorno prima e da chi. Probabilmente da qualcuno, comunque, che l aveva soltanto parcheggiata in una strada che forse considerava sicura e che invece troppo sicura, alla fine, non è risultata. (f.g.)

bocelli al concerto del cuore

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Bocelli al Concerto del cuore

Serata per le popolazioni terremotate. Brosio presenta, il tenore incanta

MUSICA E SOLIDARIETÀ»LA GRANDE LIRICA A BRESCIA

di Corrado Benzio wINVIATO A BRESCIA Andrea Bocelli è stato l'assoluto protagonista del concerto di beneficenza andato in scena ieri sera al teatro Grande di Brescia. Una serata dedicata alle popolazioni dell'Emilia e della provincia di Mantova sconvolta dal sisma dello scorso giugno. Oltre mille spettatori nel teatro disegnato da un allievo dei Bibiena, la grande famiglia di architetti toscani esperti nella realizzazione di teatri. E c'era tanta Toscana dietro l'organizzazione di questo evento messo su da Paolo Brosio, il giornalista che vive a Forte dei Marmi (a pochi metri da villa Bocelli) che ha convinto il tenore più famoso al mondo a cantare per beneficenza. «Chi canta prega due volte», Bocelli cita Sant'Agostino per ricordare che esibirsi a favore degli altri non gli costa alcuna fatica. Il tenore ha cantato tanto Puccini ieri sera. Da Manon a Tosca a Boheme, Bocelli ha dato fondo al grande repertorio popolare per deliziare i mille che hanno speso fra gli 80 ed i 300 euro (il prezzo delle poltronissime di prima fila) per ascoltare i duetti che Bocelli ha voluto interpretare con alcuni giovani interpreti, seguito dall'orchestra Rossini di Pesaro diretta dal Maestro Marcello Rota. Da segnalare la straordinaria violinista solista, la giovanissima ucraina Nastasja Petrisyshak. La serata è stata presentata da Paolo Brosio, fra gli ospiti anche Claudia Koll, che ha raccontato il suo impegno in Africa nel seguire ragazzi che a causa di gravi infortuni diventano storpi. A Brescia Andrea Bocelli aveva cantato solo nel 1997, reduce da Sanremo dove aveva colpito il pubblico con canzoni pop. Ora è tornato con un repertorio tutto lirico, limitandosi a piccole incursioni nel settore della canzone d'autore di inizio secolo, come la gigliana Non ti scordar di me. In apertura ha proposto Aranjuez, seguita dall'Ave Maria di Schubert e dal duetto della Boheme. Lo scopo benefico non ha significato per il tenore un impegno minore, anzi la difficoltà del repertorio e gli occhi attenti dei mille del Grande lo hanno impegnato al massimo e costretto a tre bis. In questo teatro del resto, a fine Ottocento Giacomo Puccini ebbe la sua rivincita con Butterfly. L'opera fischiata alla Scala fu ripresentata al Grande e fu un trionfo per l'incursione del compositore di Torre del Lago nell'esotismo orientale. Bocelli ha tralasciato Butterfly nel concerto di ieri, eppure era stato un magnifico Pinkerton a Torre del Lago. Applausi per tutti, poi per i più fortunati una cena di gala in una location unica: la Loggia di Brescia. Una città che ha confermato di possedere una grande borghesia in grado di mobilitarsi per nobile cause. Ancora una volta, come ha ribadito Celentano, se qualcosa salverà l'Italia sarà la bellezza. In platea fra gli altri anche don Roberto, parroco di Finale Emilia, uno dei Comuni della provincia di Modena più colpiti dal terremoto: parte dell'incasso del Concerto del cuore andranno per la ricostruzione dell'asilo del paese. Bocelli ha promesso che sarà presente quando la scuola riaprirà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ìk

Fumo in un appartamento, donna salvata dai vigili del fuoco

Luino - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Fumo in un appartamento, donna salvata dai vigili del fuoco"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Fumo in un appartamento, donna salvata dai vigili del fuoco

L'allarme scattato alle 14. Tre mezzi sul posto: la persona non è in pericolo di vita

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Un principio d'incendio è avvenuto questo pomeriggio, 11 ottobre a Luino (nella foto). L'allarme è scattato attorno alle 14 in via Asmara. La chiamata di soccorso parlava di una persona in difficoltà in un appartamento in fiamme.

I vigili del fuoco sono arrivati sul posto con due mezzi: una terza partenza da Varese - l'autoscala - è stata fermata perché non serviva il suo intervento, nonostante la richiesta venisse dal terzo piano.

La persona all'interno dell'appartamento, un'anziana, aiutata dal personale di soccorso ad uscire, non sembra essere in pericolo di vita ed è stata trasportata al pronto soccorso in via precauzionale: sembra abbia inspirato del fumo.

I vigili del fuoco hanno dovuto mettere in sicurezza l'appartamento dove si stava sviluppando un incendio: non si segnalano molte fiamme ma un fumo piuttosto fitto.

La donna all'interno era appoggiata ad un mobile e chiedeva aiuto: i vigili del fuoco l'hanno salvata appena in tempo.

11/10/2012

redazione@varesenews.it

In fiamme una cascina in via Rossini

Busto Arsizio - | Busto Arsizio | Varese News

Varesenews

"*In fiamme una cascina in via Rossini*"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

In fiamme una cascina in via Rossini

L'allarme nella notte, mentre i vigili del fuoco erano impegnati in forze a Samarate per l'incendio ad una pizzeria. La casa, disabitata, è completamente distrutta: salvi due cani, portati ora a Somma

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Fiamme nella notte tra mercoledì e giovedì in via Rossini a Busto Arsizio, al confine con la Cascina Tangitt di Samarate: una cascina è andata completamente distrutta, a seguito anche dell'esplosione di una bombola di GPL (foto d'archivio). L'allarme è stato dato dopo mezzanotte, quando altre squadre erano ancora impegnate in forze nell'incendio a Samarate: in via Rossini è arrivata dunque una squadra dei pompieri di Somma Lombardo, in aiuto degli ultimi due uomini rimasti in servizio a Busto Arsizio e che si erano recati subito sul posto con una autobotte (gli altri erano impegnati a Samarate). L'incendio ha causato anche l'esplosione di una bombola di GPL che si trovava nell'edificio non ha fortunatamente causato vittime tra i soccorritori. Una pattuglia del commissariato di Busto si è recata sul posto e ha fatto recuperare due cani che si trovavano all'interno della proprietà, affidati ad un canile di Somma Lombardo. Questa mattina sono stati effettuati altri sopralluoghi dai vigili del fuoco per cercare di risalire ai proprietari dell'edificio e per verificare anche le cause dell'incendio.

11/10/2012

redazione@varesenews.it

Terremoto, BTicino contribuisce alla ricostruzione

Varese - Terremoto, BTicino contribuisce alla ricostruzione | Economia | Varese News

Varesenews

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, BTicino contribuisce alla ricostruzione

Un asilo a Finale Emilia, comune tra i più colpiti dal terremoto

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

BTicino, azienda leader nel mercato delle apparecchiature elettriche in bassa tensione, partecipa alla costruzione del nuovo Complesso scolastico Sacro Cuore a Finale Emilia, in provincia di Modena, uno dei comuni più colpiti dal sisma dello scorso maggio.

Da un'idea dell'imprenditoria locale e con il sostegno di MADE Expo 2012, FederlegnoArredo e Cosmit ha preso forma il progetto di costruzione della scuola materna, una struttura monoplanare, che occupa 1600 metri quadrati e che potrà accogliere 240 bambini dai 2 ai 6 anni.

BTicino partecipa al progetto fornendo tutto il materiale elettrico necessario per l'allestimento. La struttura interamente in legno, antisismica, ecologica, e ad elevato risparmio energetico, sarà la più grande opera donata per la ricostruzione dell'Emilia.

Il progetto sarà presentato da Federlegno in occasione del MADE Expo 2012 con una mostra dedicata (Reception pad. 5/7) grazie alla quale i visitatori potranno conoscere in anteprima l'edificio della scuola Sacro Cuore attraverso un plastico di 50x70 cm, dei video e delle immagini dei lavori in corso, e una testimonianza dei bambini di Finale Emilia.

11/10/2012

Brucia un cascinale in via Favana

Busto Arsizio - | Busto Arsizio | Varese News

Varesenews

"Brucia un cascinale in via Favana"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Brucia un cascinale in via Favana

Al confine con Samarate, era disabitato, l'allarme è stato dato all'alba di questa mattina. Sul posto anche Arpa e Asl a causa della presenza di amianto nell'edificio

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Una cascina è andata completamente distrutta a causa di un incendio nella prima mattina di giovedì, in via Favana a Busto Arsizio. L'allarme è scattato alle 5.30 del mattino, al termine di una notte che ha visto i pompieri impegnati in altri due interventi impegnativi in via Rossini a Busto e anche a San Macario di Samarate: le fiamme avevano avvolto una casa rurale che sorge in via Favana alla periferia al confine con Samarate, ai margini del quartiere Madonna Regina. La costruzione di un centinaio di metri quadrati è andata totalmente distrutta. Quattro i mezzi dei vigili del fuoco impegnati nello spegnimento anche di 40 quintali di legna da ardere depositata in una proprietà a confine e che, per irraggiamento, si sono incendiati. Le squadre sono arrivate da Busto Arsizio, da Varese e dal distaccamento volontari di Inveruno. Le operazioni sono proseguite fino alle 11 di questa mattina, con l'intervento anche di Polizia locale, ARPA e ASL a causa della presenza di molto amianto che costituiva il tetto dell'edificio. Salvato dal lavoro dei pompieri un piccolo magazzino adiacente e contenente diverse macchine e attrezzature agricole. Le cause dell'incendio sono al vaglio dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Busto Arsizio intervenuti sul posto

11/10/2012

redazione@varesenews.it

***Piazza Bra: Sabato e Domenica campagna sensibilizzazione “Terremoto
io non rischio”***

Piazza Bra: Sabato e Domenica campagna sensibilizzazione “Terremoto – io non rischio”

Verona Oggi.it

””

Data: 11/10/2012

Indietro

Piazza Bra: Sabato e Domenica campagna sensibilizzazione “Terremoto – io non rischio”

11/10/2012

Sabato 13 e Domenica 14 ottobre, dalle 10 alle 18.30, in piazza Bra, saranno presenti i volontari dell'Unità di Protezione civile dell'Ana-Associazione nazionale alpini e del Comune di Verona per promuovere la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico “Terremoto – io non rischio”. L'iniziativa è stata presentata questa mattina dall'assessore ai Servizi sociali Anna Leso

In piazza Bra saranno presenti i volontari dell'Ana per distribuire materiale informativo e rispondere alle domande sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico e il personale della Protezione civile del Comune di Verona per informare i cittadini sul piano comunale previsto in caso di calamità.

“Un'iniziativa importante e soprattutto utile – spiega l'assessore Leso – finalizzata a sensibilizzare e informare i cittadini sul rischio sismico e su quali comportamenti adottare in caso di calamità. L'amministrazione comunale ha aderito con piacere a questa iniziativa che vedrà presenti sulle piazze italiane oltre 1500 volontari. È fondamentale promuovere la cultura della prevenzione, perché se il terremoto è un evento che spaventa non deve per questo trovarci impreparati”.

Protezione civile. Finco (LN): dalla Regione 200 mila euro per la sede di Marostica

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione civile. Finco (LN): dalla Regione 200 mila euro per la sede di Marostica"

Data: **11/10/2012**

Indietro

11/Oct/2012

Protezione civile. Finco (LN): dalla Regione 200 mila euro per la sede di Marostica FONTE : Consiglio Regionale del Veneto

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 11/Oct/2012 AL 11/Oct/2012

LUOGO Italia - Veneto

Contenuti: 11 ottobre 2012 Protezione civile. Finco (LN): dalla Regione 200 mila euro per la sede di Marostica (Arv) Venezia 11 ott. 2012 - In una nota il consigliere leghista vicentino Nicola Finco annuncia lo stanziamento, su proprio interesse, di 200.000 euro destinati alla Protezione civile di Marostica, che a breve potrà disporre di una nuova ed attrezzata struttura per le proprie attività locali e mandamentali. "La protezione civile - scrive Finco - con volontari che dedicano il...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com